IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 216 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 6 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva.

Nella riunione di ieri mattina — assenti gli on. Rattazzi, Vacchelli ed il comm. Setti — la quale durò dalle 11 alle 14, fu approvato il seguente ordine del giorno:

La Commissione

ritenuto che ai termini del decreto di sua istituzione aveva ed ha potestà di fare indagini sul personale e sui servizi dipendenti dal Ministero della P. I. o di proporre, per gli uni e per gli altri, al Governo del Re quei provvedimenti che avesse giudicati opportuni;

ritenuto che l'ordinamento giuridico esistente nel momento, in cui la Commissione venne riunita e finchè non entrò in vigore la legge 28 giugno 1908 sullo stato degli impiegati civili, non era di ostacolo che la Commissione medesima potesse applicare i suoi poteri con tutta l'ampiezza desiderabile;

ritenuto che, per effetto della legge suddetta e dell'interpretazione che, di alcune disposizioni di essa ha creduto dare il Consiglio dei Ministri, le proposte della Commissione relative al personale dovrebbero essere sottoposte al parere del Consiglio di Amministrazione e di Disciplina del Ministero, il quale è composto di funzionari aventi riguardo pende tuttora l'inchiesta;

ritenuto che non si potrebbe accogliere questa interpretazione senza menomare la libertà e l'autorità della Commissione onde è necessario integrarne i poteri;

ritenuta la necessità, per interesse pubblico, che l'inchiesta sia portata a compimento:

delibera come segue:

rivolge vivissima preghiera al presidente on. Serena, perchè ritiri le dimissioni presentate e continui a prestare alla Commissione l'opera sua alta, nobile e patriottica.

rimane al suo posto, purchè le siano conferiti i poteri dell'autorità giudiziaria, in materia civile, per quanto riguarda la escussione dei testimoni e purchè, limitatamente ai fini dell'inchiesta, siano date alla Commissione le attribuzioni dei Consigli di Amministrazione e di Disciplina, da esercitarsi nelle forme e colle garanzie stabilite dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Prima che la riunione si sciogliesse fu approvato altresì un secondo ordine del giorno, col quale, per deferente omaggio al proprio Presidente e per lasciare al Governo libertà maggiore nelle sue decisioni, la Commissione delibera di dimettersi, qualora l'on. Serena persista nelle dimissioni già date.

L'on. Serena, grato ai colleghi delle loro cortesi insistenze e del loro voto di solidarietà, si è riservato di fare conoscere le sue risoluzioni.

A questa, che è la cronaca della riunione, faremo seguire breve chiosa.

***

E' superfluo dire che della deliberazione della Commissione ci compiacciamo sinceramente, pur avendo ed esprimendo talune riserve sopra un punto dell'ordine del giorno approvato.

Le disposizione della legge vigente, nella sua prima parte, è la constatazione della correttezza dell'azione del Governo, il quale, dato lo stato presente della legislazione, non poteva non sottoporre al parere del Consiglio di amministrazione del Ministero le proposte della Commissione d'inchiesta.

Dunque, nessuna menomazione dei suoi diritti e nessuna offesa alla sua autorità ed al suo prestigio la Commissione ha riscontrato nelle deliberazioni del Governo, che furono prese in conformità della legge e che della legge erano la necessaria ed inevitabile conseguenza.

Avevamo detto anche noi, appena si aprì lo spaventoso incidente, che la Commissione chiuse col voto di ieri: ma le nostre parole, perchè franche imparziali e severe di chi guardava la cosa obiettivamente, sono precisamente politici o personali, non permisero coloro, che non volevano essere persuasi per spirito di opposizione al Governo, di quale si sperava di creare imbarazzi, attraverso la Commissione.

Oggi, dopo che la Commissione ha fatto sue quelle parole e le ha confortate con la sua autorità, dovrebbero cessare le diatribe ed una dovrebbe essere la voce della stampa. Ciò non accadrà, pur troppo; più che la logica potrà la libidine dell'Opposizione e gia un giornale della sera ce ne ha dato ieri un saggio.

Non perderemo il nostro tempo a combattere i fantasmi e passiamo oltre.

***

Data questa premessa, formulata nella prima parte dell'ordine del giorno, la conclusione naturale, che ne veniva, era, pare a noi, una deliberazione pura e semplice di rimettere il proprio posto per continuare l'opera inquirente, ond'era stata investita da un decreto del Re.

Invece la Commissione delibera bensì di conservare il mandato, ma pone due condizioni ed è sopra questa seconda parte dell'ordine del giorno, che dobbiamo esprimere sommariamente alcune considerazioni e fare qualche ricerca.

Prima condizione: essere investita dei poteri dell'autorità giudiziaria in materia civile per quanto riguarda la escussione dei testi. Non crediamo che questa condizione abbia ad incontrare opposizioni. Il concederla va, però, al di là delle facoltà del potere esecutivo e bisognerà, quindi, presentare — novembre mo speciale disegno al Parlamento, a meno che il Governo, per evitare che la Commissione sospenda intanto i suoi lavori, non deliberi di dare sollecita sanzione alla sua domanda con un decreto-legge, sul quale si giudicherà, a suo tempo, la Camera.

Seconda condizione: dare alla Commissione le attribuzioni dei Consigli di amministrazione e di disciplina, limitatamente ai fini dell'inchiesta.

E' un provvedimento di straordinaria gravità: che la Commissione domanda. Tradotto in buon volgare, esso, infatti, significa:

primo, la sospensione per una grande amministrazione dello Stato della legge sullo stato degli impiegati civili, a poche settimane di distanza dalla sua promulgazione;

secondo, la riunione nel medesimo ente della doppia attribuzione, l'inquirente e la giudicante. Nè alla Commissione d'inchiesta sulla Marina, nè a quelle sui servizi ferroviari furono dati poteri così fatti; nè li ebbe, in passato, se bene ricordiamo, alcuna delle molte Commissioni d'inchiesta, che Governo e Parlamento deliberarono dalla costituzione del Regno d'Italia ad oggi.

Qualunque abbiano ad essere le risoluzioni del Governo, certo e che solo una legge potra concedere alla Commissione d'inchiesta i poteri che fatti anche eccezionali, e noi dubitiamo assai che il Governo voglia assumersi la responsabilità di provvedere con un decreto del Re.

In ogni modo — conchiudiamo come abbiamo principiato — noi ricompiacciamo della deliberazione della Commissione la quale, senza restrizioni e restrizioni, scagiona il Governo da ogni biasimo, e riconosce che i suoi atti furono inspirati al rigoroso rispetto dei diritti, che la tegge sanzisce a favore degli impiegati dello Stato.

E questo era, nell'ora presente, l'essenziale. Tutto il resto è secondario e ci potra aggiustare lungo la via.

Politica e Diplomazia

(8) **New-York**, 5. — Il sottocomitato della Commissione monetaria incaricata di studiare i sistemi monetari dei paesi di Europa è partito per Londra.

(8) **San Sebastiano**, 5. — Re Alfonso XIII è partito sullo *yacht* reale « Giralda » per Santander.

(8) **Ancona**, 5. — A mezzogiorno è giunto il piroscafo « Bosnia » con a bordo Selim Melhamè Pascià e la famiglia.

Selim Melhamè è partito col diretto delle 19 per Firenze, donde si recherà a Vallombrosa.

(8) **Lisbona** 5. — Essendo già trascorsi sei mesi dalla morte di Re Carlo, Re Manuel ha cominciato a mostrarsi in pubblico e a passeggiare per la città.

(8) **Stoccolma**, 5. L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono partiti alle sei e trenta pom. dopo essersi cordialmente congedati dai Re e dalla famiglia reale.

Nel Ministero austriaco.

Vienna, 5. — L'imperatore, malgrado gli sforzi del ministro Abrahamowicz, ha negato la sanzione alla legge sulla caccia d'iniziativa della Dieta di Galizia.

Ne risulta naturalmente gli interessi dei proprietari di caccia di fronte a quelli dei contadini e dell'agricoltura.

La questione ha attualmente la posizione del ministro Abrahamowicz si rilasci secondo.

Germania e Russia.

(8) **Pietroburgo**, 5 — Il corrispondente berlinese della *Gazzetta della Borsa* telegrafa che l'Imperatore di Germania, prima di partire per la Svezia, avrebbe fatto chiamare l'ambasciatore russo e l'avrebbe pregato di fare tutto il possibile per indurre la stampa russa ad abbandonare il suo tono aggressivo contro la Germania. - (Stark vento.)

L'imperatore avrebbe fatto rilevare che il raffreddamento delle relazioni russo-tedesche è singolarmente svantaggioso pei due paesi.

DA PARIGI.

(Corrispondenza della sera).

Parigi, 5, ore 2.15 — E' morto il sig. Guglielmo Edoardo Lavino, corrisp. parigino del *Times*, in seguito ad una dolorosa operazione. Il sig. Lavino, per le sue relazioni con Busch, ebbe il testo integrale delle memorie di Bismarck, che comparvero alla morte del Cancelliere.

Alla morte di De Blowitz fu nominato corrispondente parigino del *Times*, e prese parte attivissima al riavvicinamento franco-inglese, che egli giudicava indispensabile all'equilibrio europeo. L'autorità della quale godeva nel suo giornale e la fiducia che egli inspirava agli uomini di Stato di Londra e Parigi, gli permisero di dirigere l'opinione inglese nel senso da lui desiderato e di fare del *Times* uno dei più potenti fattori dell'*entente* cordiale franco-inglese.

— Le notizie giunte da Costantinopoli, secondo le quali il Comitato dei giovani turchi ha chiesto che due dei Ministri siano cristiani, sono qui accolte con molta soddisfazione, come la prova della fine del fanatismo turco.

— Il corrispondente da Costantinopoli dice che nel 1876 le elezioni in Turchia furono fatte secondo un regolamento stabilito dal Governo. Ora il Comitato dei giovani turchi domanda che le elezioni si facciano con dei regolamenti che deve esistere negli archivi, ma che fino ad ora fu cercato invano.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

(8) **Bruxelles**. 5. *Camera dei rappresentanti*. Continua la discussione della Carta coloniale.

Si approvano gli articoli 2 e 3, i quali stabiliscono che il Governatore del Congo deve vegliare al miglioramento delle condizioni degli indigeni, alla soppressione della poligamia, allo sviluppo della proprietà e deve favorire tutte le imprese religiose, scientifiche e umanitarie.

I missionari cristiani, gli scienziati e gli esploratori godranno di una larga protezione speciale.

Si approva l'articolo 5°, il quale stabilisce che il Re esercita un potere legislativo per mezzo di decreti, tranne nella speciale materia che sarà regolata dalle leggi.

I decreti saranno emessi in seguito a proposta del Ministro delle Colonie.

Nessun decreto sarà reso obbligatorio prima della sua pubblicazione.

Si approva indi l'articolo 6°, che determina il potere esecutivo del Re ed i poteri delle Corti e dei tribunali.

La Camera delibererà domani circa la proposta di rinvio della discussione al prossimo ottobre.

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 5. — *Parl.* — L'ex Ministro della Finanze, *Cunha*, dichiara di avere anticipato alla Cassa Reale 210 conto di reis.

Ritiene che ciò sia un crimine del quale si riconosce colpevole e di cui si sottopone a tutte le conseguenze.

***

Deputati — Si approva una proposta colla quale si autorizza in Camera a tenere sedute notarne per la discussione dei bilanci.

Si approva poi un progetto che autorizza il Governo a concedere a qualunque Nazione il trattamento della Nazione più favorita nella conclusione di nuovi trattati di commercio.

INTORNO AL BLOCCO TEDESCO

Il caso Schücking.

Berlino, 4. — Le vivaci discussioni della stampa tedesca intorno al caso Schücking non accennano a cessare ed alcuni giornali del blocco, di parte liberale, manifestano l'intenzione di portare al Principe di Buelow il dilemma di fare rispettare i diritti dei funzionari di opinioni politiche progressiste o di rinunciare alla cooperazione parlamentare dei progressisti.

Ecco in breve sunto il caso Schücking.

Il dott. Schücking, Sindaco della città di Hussum nello Schleswig, aveva accettato di essere candidato dei progressisti nelle elezioni generali alla Dieta prussiana.

Il presidente del Governo di Schleswig, sig. Kozierowski, intervenne e fece sapere a Schücking, che i Sindaci, dovendo ottenere la conferma dell'autorità, dal potere esecutivo per l'esercizio erano considerati funzionari dello Stato e, dato questo stato di fatto, la sua candidatura progressista era incompatibile con le sue funzioni di Sindaco.

Il dott. Schücking mantenne, nondimeno, la propria candidatura e scrisse anche alcuni articoli ed un *pamphlet* ancora contro la reazione nell'amministrazione prussiana, in seguito ai quali il Ministero dell'interno fulminò contro Schücking procedimento disciplinare, qualificandolo privato delle qualità necessarie per esercitare le sue funzioni.

L'intera stampa liberale ed alcuni giornali moderati rilevano che effettivamente vi è una contraddizione fra l'andamento generale della politica tedesca e questa procedura del Ministro prussiano dell'interno contro un progressista. I progressisti fanno parte del blocco governativo ed il Cancelliere aveva promesso loro che nelle questioni amministrative si sarebbe tenuto scrupolosamente conto delle mutate condizioni politiche.

Intanto il progressista scarica la responsabilità sul Presidente del Governo Kozierowski, che avrebbe agito senza ordine superiore, ma le due dichiarazioni di proposito dalla *Norddeutsche Allg. Zeitung* non valsero a calmare gli animi.

Si crede che il procedimento disciplinare sarà abbandonato e che il Principe di Buelow farà ai progressisti dichiarazioni soddisfacenti che avviarono le dimissioni del Min. dell'Interno Moltke.

Il bilancio della guerra e la forza bilanciata.

Il bilancio 1908-09 prevede, come fu detto già in un precedente articolo, che sia mantenuta alle armi, durante l'anno, una forza media di 225,000 uomini; ma in realtà la forza effettiva, a meno che si intenda di ricorrere ai congedi anticipati per contenerla in codesti limiti, supererà la forza bilanciata di alcune migliaia di uomini.

Il sen. Taverna, nella sua relazione, ritiene che l'aumento di forza si aggirerà intorno agli 11,000 uomini, per il mantenimento dei quali occorrerebbero all'incirca 4,500,000 lire. Altri prevede un aumento sensibilmente minore. E' difficile, per le poche notizie, che ancora si hanno sulla leva in corso, determinare ogni quale sarà realmente la forza media dei presenti alle armi, per i dodici mesi dell'esercizio.

Credimmo, tuttavia, di non discostarci troppo dal vero, fissandola a 230,000 uomini, superiore cioè di soli 5000 uomini alla forza bilanciata. Naturalmente, gli accantonati delle leve sui nati nel 1889 e nel 1890, la forza aumenterà nei due futuri esercizi, per consolidarsi poi nell'esercizio 1911-12.

Ma arrestiamoci al bilancio 1908-09. Per il mantenimento dei 5000 uomini, che si avranno in più della forza bilanciata, bisognano e bastano 2 milioni, che potrebbero prelevarsi dai 3 milioni e mezzo circa, che probabilmente sono ancora disponibili sulle economie degli esercizi 1906-907 e 1907-908, previste in 19 milioni e spese ed impegnate già per 15 milioni e mezzo.

In ogni peggiore caso, quando anche questo residuo attivo dei precedenti bilanci fosse stato speso, non sarebbe impresa molto ardua raccimolare dagli altri capitoli del bilancio i due milioni mancanti, se... i varii capitoli fossero tutti sufficientemente dotati in ragione dei servizi, ai quali devono provvedere.

Ma ciò non essendo, perchè molti dei servizi dipendenti dall'amministrazione militare, come dira a suo tempo l'inchiesta in corso, trovansi tuttora in condizioni di disagio. L'espediente di assottigliare gli altri capitoli del bilancio per incrossare quello della forza, apparisce non soltanto inopportuno, ma assolutamente inattuabile.

Inoltre, vivere ed il solido rappresentano una parte soltanto della spesa, che il bilancio, deve sopportare per la forza. C'è ancora un'altra parte di spesa, la quale nell'insieme forma qualche milione, che non fa i relativi stanziamenti nel bilancio in adeguata misura.

Il bilancio, per esempio, prevede di ricevere dalla forza del nuovo anno nei 1888 58,000 reclute e gli stanziamenti per vestiario, trasporti e via discorrendo sono determinati in rapporto a questa previsione. Se le nostre informazioni sono esatte, il contingente di leva che effettivamente raggiungerà le armi, si aggirera intorno ai 172 mila uomini superando di almeno 24000 reclute la previsione bilanciata.

Per trasportare, vestire, equipaggiare e ricevere coteste 24,000 uomini in più, forniti dalla nuova leva, bisognano almeno 4,000,000, che aggiunti ai 2 milioni necessari al mantenimento della maggiore forza, danno un totale di 6,000,000.

***

Andiamo oltre. La legge del dicembre scorso sul reclutamento ha ripristinato la 2ª categoria con obbligo di servire in una od in due perfetto, cinque o sei mesi. Facciamo l'ipotesi finanziariamente più favorevole, cioè che in ciascuno esercizio una classe di 2ª categoria sia chiamata alle armi almeno quattro soli mesi; questa chiamata rappresentera un aumento di 8000 uomini alla forza media sotto le armi ed una maggiore spesa di 4 milioni, piuttosto più che meno; cioè 3 milioni e 200 mila lire per il solo trattenimento ed un altro milione per spese di vestiario, di casermaggio e di trasporto.

Forse l'esercizio 1908-09 potra risparmiare questa spesa, o ridurla a poca cosa, rinviando al giugno la chiamata della 2ª categoria, per tenerla in servizio fino all'ottobre; ma in avvenire bisognera pure tenerne conto nella compilazione del bilancio *ordinario* della guerra.

Sicchè, per riassumere, al bilancio dell'esercizio 1908-909 mancano dai 6 ai 7 milioni, ed al bilancio degli esercizi futuri ne mancheranno dai 12 ai 15, sempre che gli assegni agli ufficiali ed alla truppa, il prezzo delle materie prime ed il costo della mano d'opera non abbiano a subire nuovi aumenti. Se ciò avvenisse, nessuno può dire a quale somma salirebbero i 12 o 15 milioni predetti.

Si capisce che il bilancio, presentato nel novembre del 1907, quando la legge sul reclutamento era ancora allo stato di progetto, non abbia tenuto conto di quiesto lo bisogno, sebbene fosse facilmente prevedibile; ma non si capisce altrettanto che la Giunta del bilancio, riferendone dopo la approvazione della legge, non abbia proposto, di sua iniziativa, le opportune variazioni agli stanziamenti, per metterli in armonia con le esigenze effettive della forza.

Si potra fare in sede di assestamento.

Dopo la Costituzione in Turchia

Ministri e grandi funzionari dello Stato

(8) **Costantinopoli**, 5. — Il Ministro della Marina ha dato le sue dimissioni che sono state accettate con un *Irade* imperiale.

Il Governo ufficialmente non notizia delle dimissioni del Ministro dell'Interno e del Presidente del Consiglio di Stato pubblicata dai giornali.

(8) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Costantinopoli 5 corrente: Ut Islam ha dato le sue dimissioni, in segno di protesta contro l'articolo decimo dell'editto imperiale di sabato scorso.

Tali dimissioni non sono state accettate, ma egli le ha rinnovate ieri sera.

Nazim Pascià e Turkac Pascià hanno seguito il suo esempio.

***

Ecco l'articolo, che è stato la causa delle dimissioni dello Sceicco:

10. Il Gran Visir sceglierà i Ministri e il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ad eccezione dello Cheik-Ul-Islam e dei Ministri della guerra e della marina. Il Gran Visir sceglierà pure i rappresentanti diplomatici. I Vali e i membri del Consiglio di Stato, col consenso rispettivamente dei ministri degli esteri e dell'interno e del Presidente del Consiglio di Stato.

***

(8) **Londra**, 5 — In un articolo il *Times* dice che coll'articolo 10 dell'editto di sabato scorso il Sultano si è allontanato dallo spirito della Costituzione e ha violato i principii elementari del Governo costituzionale che regola il Primo Ministro responsabile degli atti dei suoi colleghi.

In queste condizioni il giornale crede che la protesta dello Sceicco Ul Islam sia sempreabile giustificata, ma spera che non vi sia con ciò un'ombra passeggera e che il progresso del movimento non sarà seriamente intralciato.

Costantinopoli, 5. — Ahmed Pascià, Capo degli equipaggi e del materiale della marina turca, è stato arrestato.

Costantinopoli, 5. — Secondo i giornali turchi, il primo segretario del Sultano, Tahsin Pascià, ed il ciambellano Raghib Pascià sono stati destituiti.

Ochsad Bey è stato nominato, secondo alcuni, primo e secondo altri, secondo segretario del Sultano.

L'*Ikdam*, commentando le dimissioni del Ministro della marina, dice di vedere in esse la rinuncia del Sultano al diritto di intervenire direttamente il Ministero della Marina ed esprime la speranza che sia così anche del Ministro della guerra.

Secondo i giornali, Arif Pascià è stato incaricato dell'interim della marina.

(8) **Costantinopoli**, 5. — Secondo l'*Ikdam* il ministero della marina non avrebbe dovuto prestare le sue dimissioni direttamente alla Porta. Ciò è contrario alla Costituzione. Anche nella scelta di un ministro è necessario uniformarsi alla Costituzione.

L'*Ikdam* crede che questi errori sul modo di procedere saranno corretti.

Si dice che il Vali comandante militare di Tripoli di Barberia, Redabi Pascià, avrebbe il portafogli della Guerra.

Il partito riformista non ha fiducia nel Gran Visir Said Pascià.

***

(8) **Costantinopoli**, 5. — Il comandante della gendarmeria dell'isola di Rodi, gen. Schein Pascià, si è rifugiato nella casa ove hanno sede l'Agenzia consolare italiana e il Vice-Consolato inglese.

Crisi ministeriale

(8) **Costantinopoli**, 5. — Le dimissioni del Gran Visir e dell'intero Gabinetto sono state accettate.

Le trattative per la costituzione del nuovo Gabinetto continuano a Yildiz Kiosk.

Si attende per domani la soluzione della crisi.

(8) **Costantinopoli**, 5. — Kiamil Pascià sarebbe stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

Alle ore 5 pom. si trovavano riuniti a Yildiz Kiosk, Said Pascià, Kiamil Pascià, lo Sheik ul Islam e il Ministro della Giustizia.

Si attendono importanti deliberazioni.

Secondo una edizione straordinaria dei giornali turchi l'ex-Ministro della marina, Rahmi Pascià, sarebbe stato arrestato dalla polizia e dalla folla mentre tentava d'imbarcarsi.

Si dice che l'ex-Ministro Nemoneh sia stato trasportato al palazzo di polizia.

Si crede che Tahsin Pascià, Raghib Bey ed Ebrahoma subiranno la stessa sorte.

***

(8) **Costantinopoli**, 5. Nei circoli della Porta si assicura che le dimissioni del Gran Visir sono state provocate dalla attitudine dello Cheik ul Islam, della stampa, del Comitato dei giovani turchi e dell'opinione pubblica contro l'editto odierno del Sultano, che sarebbe opera esclusiva del Gran Visir ed il cui articolo 10 è considerato come una violazione della Costituzione.

Nei circoli ufficiali si dice che Said spiegato al Sultano la situazione, dichiarandogli che non poteva più restare al Ministero, con un Gran Visir, che malgrado le sue promesse ed il giuramento prestato viola la Costituzione.

Verso sera il Gran Visir ha sottoposto al Sultano le sue dimissioni e quelle dell'intero Gabinetto, aggiungendo il fatto che l'editto imperiale ha sollevato il malcontento dell'opinione pubblica. Verso mezzanotte il Sultano ha accettato le dimissioni.

Da questa mane lo Cheik ul Islam, l'ex Gran Visir e Kiamil Pascià si trovano riuniti al Yildiz Kiosk per conferire intorno alla costituzione del nuovo Ministero.

Anche Hechid Pascià, ex prefetto di Costantinopoli è stato arrestato.

Una lotta ufficiale.

(8) **Costantinopoli**, 5. — (*Ufficiale*). — In conformità del reccrito imperiale, in cui afferma la sua incrollabile intenzione di applicare arcstamente e fermamente la Costituzione che in accordata ai suoi popoli e di mai modificarne le disposizioni sotto qualsiasi motivo, il Sultano riceverà venerdì, premuto, alla presenza dei Ministri degli esteri, i Capi delle Missioni diplomatiche accreditate presso la sua Corte e rinnoverà loro le sue dichiarazioni e le assicurazioni surriferite.

Il Comitato « Unione e progresso »

(8) **Costantinopoli**, 5 — Il *Tanin* pubblica un proclama del Comitato « Unione e progresso » alla popolazione, nel quale dice che il potere autocratico del Sultano dovesse portare ad una diminuzione del suo potere religioso, ciò creerebbe una situazione pericolosissima e capace di mettere in pericolo l'indipendenza dell'Impero Ottomano.

Riguardo alla crisi ministeriale Halidi reputa che il Sultano commetterebbe un grave errore se non prestabilisse la Costituzione che gli è stata concessa negli ultimi tempi e se esitasse ancora a fare entrare nel Ministero uomini più giovani e con tendenze liberali.

(8) **Costantinopoli**, 5. Il cambiamento di linguaggio della stampa è dovuto alla pressione del Comitato dei giovani turchi.

Si assicura che Fehim pascià, esiliato, sarebbe stato assassinato a Tripoli o a Brussa.

La stampa turca.

(8) **Costantinopoli**, 5. — I giornali turchi continuano a criticare severamente l'amministrazione di Said Pascià ed esprimono generalmente il loro malcontento per la composizione del Gabinetto.

Essi biasimano soprattutto che per l'articolo 10 del decreto pubblicato sabato scorso i Ministri della guerra e della marina siano sottratti all'autorità del Sovrano, mentre che, a termini della Costituzione, questi non ha diritto di nominare che il Gran Visir e lo Sceicco Ul Islam, Tutti gli altri Ministri devono essere scelti dal Gran Visir e la loro scelta approvata dal Sultano.

L'opinione pubblica è impaziente ed eccitata.

Essa chiede non l'assenza il ritiro del Gabinetto e la formazione di un Ministero conforme alla Costituzione nella lettera e nello spirito.

La Macedonia industriale.

Nei vari anni, decchè si discute della Macedonia, si è considerata quella regione sotto tutti gli aspetti politici, amministrativi, tecnici, religiosi ecc., ma di rado si è accennato alla sua potenzialità economica.

Eppure uno dei lati più interessanti della questione macedone, è precisamente il lato economico e specialmente quello industriale. Si sono poco studiati le ricchezze naturali del paese, il suo commercio, e la sua industria.

Un simile studio è, senza dubbio, reso difficile dalla negligenza delle autorità turche, per le quali le informazioni statistiche hanno poca importanza. Ma non vi è europeo che non comprenda che nel vilayet della Rumelia, lo sviluppo del problema economico deve marciare alla pari colla soluzione del problema politico.

Lo straniero, venuto in Macedonia senza idee interessate o preconcette, sarebbe colpito nel constatare che i greci hanno tutta l'industria ed il commercio nelle loro mani, e che questi il sviluppano continuamente. E non di questo valore economico della razza ellenica che si dovrà tenere conto pel progresso futuro della Macedonia, e specialmente pel suo progresso industriale.

E' d'altra parte interessante il constatare che economicamente il paese non ha sofferto dai torbidi attuali tanto quanto era lecito supporre. Si rileva anzi da diversi lati un risveglio industriale inconstestabile.

Così, ad es., la città di Salonicco non cessa di svilupparsi ed il numero delle filature di cotone è considerabilmente aumentato. E' difficile di scoprire le ragioni di questa ripresa degli affari. E' lo *charme* delle riforme che incomincia ad operare?

E' il gran numero di soldati turchi, che fa che il Governo invece di trarre danaro dal paese, ne invii? E' ancora l'aumento del 3 0[0 di dazi doganali che costituisce un incoraggiamento alla produzione? E' più facile constatare il fatto che spiegarlo, osserva in proposito il *Bulletin d'Orient*.

Ora tra le attività economiche quella agricola è rimasta la più stazionaria; è quella che, pure dei grecì di commercio e l'industria si sono sviluppati.

Essenziamo tale sviluppo industriale, per vedere la possibilità di una importazione italiana di capitali nella Penisola Balcanica.

***

Le più importanti industrie della Macedonia sono quelle del cotone e della lana; e sono quelle che affidano di un migliore avvenire.

L'industria del cotone deve naturalmente prosperare, perchè la Macedonia dell'Est produce cotone in abbondanza ed il distretto Serrola-Voiena all'Ovest ha, in mancanza di cotone che produce in piccola quantità, numerose cascate d'acqua, il carbone bianco, il che permette a tale industria di svilupparsi facilmente nel posto.

I distretti produttori di cotone sono quelli di Serres e di Barakli-Djumaia; ed è questo ultimo che dà la migliore qualità di cotone. Il piano di Serres produce cotone in tale quantità che dopo avere alimentato l'industria locale, può ancora esportarne.

Gli stabilimenti industriali dell'ovest della Macedonia non fanno, d'altra parte, appello soltanto ai coltivatori di Serres, ma si rivolgono anche a Smirne e ad Adana, e ad altre piazze ancora, non mai all'estero. Invece è dall'estero che viene l'*outillage* industriale.

Tutti gli industriali fanno fiorra venire le loro macchine dall'Inghilterra.

Un solo stabilimento, la casa Tatis di Vodena, le ha fatte venire dall'Austria, ed in compenso il console austriaco a Salonicco ha fatto tutto ciò che gli interessi della Casa presso l'autorità ottomana per fare ottenere il permesso di costruire una ferrovia elettrica dallo Stabilimento alla stazione di Nianesa: esempio che dovrebbe servire di indicazione ad un tempo ai nostri consoli ed ai nostri industriali.

***

Ma se l'industria rumeliota progredisce, grandi le possibilità di penetrazioni economiche future, e quindi anche di quella italiana; il Governo turco fa ben poco in favore dell'industria. Le miniere che sono grande non fanno che successo. Infatti per fondare un'industria occorre anzitutto un permesso da Costantinopoli, che spesso è difficile ed assai lungo ottenere. La domanda è sottoposta al Governatore Generale che la trasmette con un rapporto al Ministero dell'Interno; che a sua volta manda il rapporto al Consiglio di Stato il quale decide in ultima istanza.

I funzionari locali sono un altro flagello per gli industriali; specialmente quando questi non sono sudditi ottomani, cioè quando sono privi dell'appoggio di uno Stato.

Si è detto spesso che il Governo turco farebbe di più in favore dell'industria indigena, se non avesse le mani legate da una serie di *valorem*, che colpisce ugualmente le materie prime e gli oggetti manifatturati; tariffa che porta ad una specie di protezione a rovescio, ad una protezione delle manifatture straniere.

Ciò è giusto; ma almeno il Governo potrebbe esonerare dai diritti doganali in tutto o in parte gli oggetti necessari all'industria locale: il che non ha fatto che per le macchine.

Così conservano che la miniera, in cui la produzione locale potrebbe beneficiare di certi provvedimenti protezionisti, intelligentemente concepiti, è stata dimenticata dal ristituci che sono immediatamente seguiti all'aumento dei diritti doganali dal 8 all'11 per cento.

Prima di questo provvedimento, le manifatture di filo estere reggevano a far concorrenza all'industria macedone: oggi non vi sono che i fili dell'India, in cui la materia prima e la mano d'opera sono bassissime, che si possono importare nella Macedonia.

In due altre difficoltà relative si limitano però lo sviluppo economico della Macedonia: la prima è data dalla penuria della mano d'opera, dovuta al freddo invernale che in alcuni punti impedisce di impiegare per l'acqua come forza motrice.

Questi rilievi di carattere generale indicano dunque, sommando il *pro* ed il *contro*, alla conclusione che il progresso industriale della Macedonia è cosa assicurata, nonostante alcune difficoltà; e che quindi sarebbe quanto mai *utile* ed *opportuno* che il capitale industriale italiano cercasse di incoraggiarsi nei nuovi fruttiferi mercati.

Gli ortodossi contro il cattolicismo in Russia

(8) **Pietroburgo**, 5 — Il Congresso generale del clero che ha luogo a Kiew discute intorno ai fatto che in seguito all'*ukase* del 17 aprile 1905, il quale accorda la libertà dei culti, migliaia di ortodossi abbracciano annualmente il cattolicismo.

Il Congresso ha votato una mozione con la quale, invita il governo ad interdire l'accesso in Russia ai missionari cattolici.

Inoltre il Congresso ha elaborato una serie di misure religiose ed economiche tendenti ad arrestare il progresso del cattolicismo nell'impero.

(8) **Pietroburgo**, 5 — Il Congresso delle Missioni riunito a Kiew ha emesso il voto che sia proibito agli ortodossi di cambiar religione senza il permesso del vescovo. Inoltre ha fatto voti che siano esposti nelle chiese i nomi degli apostati, che siano lanciate scomuniche e che si proibisca a tutte le persone che non appartengono alla religione ortodossa di acquistare terre nelle provincie dell'Ovest.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 5 contiene:

Legge concernente i provvedimenti relativi alle tombole e lotterie.

R. D. che detta le norme pei posti di referendario al Consiglio di Stato.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Salerno.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del regio Commiss. straord. di Torre Orsaia (Salerno).

Disposizioni nel personale impiegatizio del Ministero dell'interno e della guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame del 28 al 19 luglio.

R. Marina. — Il sup. commissario Tommaso Pensati è collocato in posiz. ausil. Inscritto Riserva navale e nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il ten. del C. R. E. Paolo Maio, dalla Difesa locale passa alla Dire. di art. ed arm. di Venezia.

Il scrittore. del C. R. E. Italo Pravisani è destinato alla Difesa locale di Venezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Cremona 5. — Ieri venne firmato il nuovo patto colonico per la provincia di Cremona, la quale abbraccia 50 comuni.

Le trattative furono condotte a termine tra la Federazione agricola dei conduttori di fondi e quella dei contadini di Cremona.

Padova, 5. — La calma è ritornata alla Casa di pena, mercè l'intervento del Prefetto, il quale aprirà un'inchiesta.

Sembra che i lagni riguardanti il vitto siano giustificatissimi. I reclusi durante la rivolta lamentarono anche di aver trovato dei vermi nella minestra.

Ieri sera però si sono rinnovati i tumulti alla Casa di pena, poichè i reclusi protestavano che i promessi provvedimenti venissero applicati subito. I guardiani fischiarono e urlarono. Accorsero unoverante la truppa, i carabinieri, le guardie, i funzionari.

E' sorta una vera agitazione tra i braccianti addetti ai lavori del canale S. Caterina, a S. Urbano.

Essi esigono 80 centesimi per metro cubo.

L'impresa non vuole aderire a tali richieste.

Avvenne ieri vivo tumulto, tanto che fu necessario l'invio di rinforzi sul posto.

— In seguito alle gravissime condizioni dell'on. A. Di Rudinì, il discorso politico che l'on. Luzzatti doveva pronunciare per l'Abbigliamento il 15 corrente verrà rinviato ad epoca indeterminata.

Mantova, 5. — Il Consiglio provinciale ha votato un sussidio di lire duemila da servire per gli studi e la compilazione del progetto della linea ferroviaria Modena-Lucca.

Il relatore ha comunicato che la spesa complessiva degli studi inerenti alla costruzione sarà di lire cinquemamila, da sostenersi proporzionatamente fra le cinque provincie interessate e cioè: Mantova, Modena, Livorno, Lucca e Pisa.

Il Governo sarà chiamato in concorso a progetto terminato.

Nell'Italia Centrale.

Faenza, 5. — I giornalisti di Faenza si sono radunati in una sala del palazzo comunale, dichiarando costituita l'Associazione giornalistica.

Aderirono tutti i corrispondenti dei giornali quotidiani senza distinzione di colore politico, e i corrispondenti dei giornali locali.

Fu approvato lo statuto e nominata la direzione e i probi-viri.

Empoli, 5 — La fabbrica di legnami della Ditta Borsellini è stata completamente distrutta da un incendio.

I pompieri sono accorsi da tutti i paesi vicini opponendo i maggiori sforzi contro l'incendio che minacciava i fabbricati vicini.

Si ignorano le cause.

I danni ammontano a più 100,000 lire.

Nelle Isole

Caltanissetta, 5. — Gli operai della miniera Saliscone in territorio del Comune di Serradifalco, hanno ripreso il lavoro, senza nulla avere ottenuto dalla Ditta esercente.

Nessun incidente.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerciali	carbone Ferrovie	carbone oggi	prem.
	—	4			
Genova	agosto	1114	441	341	1050
Venezia	»	435	89	117	400
Savona	»	235	240	26	300
Livorno	»	149	45	—	170
Spezia	»	148	105	7	140
Ancona	»	—	—	—	—

LO SCIOPERO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5 — L'*Echo de Paris* dice che dall'inchiesta fatta presso i Sindacati operai risulta che essi riconoscono di essersi lasciati trascinare dalla Confederazione generale del lavoro e che sono decisi a fare una completa espurazione appoggiando quelli che hanno ingannati e li sostituiranno con uomini di valore.

L'*Echo de Paris* dice che all'infuori della domanda dei deputati socialisti unificati, il Presidente della Camera non ha ricevuto alcun altro invito di convocazione della Camera.

(S) **Parigi**, 5. 11 *Temps* dice che al Consiglio dei Ministri non si è trattato di prendere misure contro la Confederazione generale del Lavoro.

D'altra parte la *Liberté* dice che la seduta del Consiglio dei Ministri fu quasi interamente consacrata alla Confederazione generale del Lavoro, la quale però non sarà sciolta, poichè i Ministri considerano questa unione del Sindacati come legale.

Secondo la *Liberté* il Governo crede che lo scioglimento della Confederazione basato sullo sciopero non porterebbe a nulla poichè la Confederazione sarebbe ricostituita all'indomani e sarebbe necessario attendere un nuovo atto illegale per discioglierla.

Esposizioni e Congressi

Dopo il Congresso internaz. geografico

Ginevra, 5. — La Commissione internazionale per la trascrizione dei nomi geografici la cui formazione è stata decisa in seguito alla relazione del prof. Ricchieri, è stata così costituita:

Chisholm di Edimburgo, Cordier di Parigi, Cvijic di Belgrado, Penck di Berlino, Ricchieri di Milano e Sieger di Graz.

La Commissione cartografica permanente è stata così composta:

Marinelesco di Edimburgo Bryant di Filadelfia, Davis degli Stati Uniti, Hald di Berna, Kellsmann di Berlino, Scott Keltie di Londra. Negrie di Parigi, Penck di Berlino, Oberhummer di Vienna, Romagli di Roma, Schokalsky di Pietroburgo, Schrader di Parigi e Wagner di Gottinga.

L'Ungheria all'Esposizione di Venezia

(S) **Budapest**, 5 — Il Ministero dell'istruzione e delle belle arti ha disposto che siano immediatamente incominciati i lavori per la costruzione del Padiglione ungherese all'ottava Mostra internazionale di Arte della città di Venezia.

Per questa costruzione è stato stanziato nel bilancio un fondo di duecentomila corone.

L'edificio rappresenterà la casa magiara con le sue più notevoli caratteristiche d'arte e di storia.

Autore del progetto è l'illustre architetto Marotti, il quale incarico di sorvegliare e dirigere i lavori l'capo dell'ufficio tecnico municipale di Venezia architetto Daniele Donghi.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Lisbona** 5. — E' morto il celebre geologo portoghese Very del Gado.

GIUSEPPE CHIARINI.

Giuseppe Chiarini, spentosi in Roma nel pomeriggio di martedì, dopo breve malattia, fu per parecchi anni direttore generale al Ministero della pubblica istruzione.

Era nato il 17 agosto 1833 ad Arezzo: letterato e professore di chiara fama, ecordi nell'insegnamento prima di entrare nell'Amministrazione della Minerva.

Amico di Carducci, se fu anche uno dei più strenui difensori, quando sui primordi, l'arte del Carducci era mal compresa o male interpretata in Italia.

Il Chiarini scrisse molto e dei temi più svariati: di critica letteraria e storica, di teatro di arte, non sdegnando nemmeno il giornalismo.

Fra le sue opere letterarie sono sopratutto pregevoli gli *Studi e ritratti letterari*, le *Ombre e Figure*, *Donne e gedi*.

Nella critica storica eccellono: *Gli amori di Ugo Foscolo*, *La vita di Giacomo Leopardi* e *Gli Studi Shakespeariani*.

Molti sono gli articoli e i Saggi da (ui disseminati in Riviste e Giornali, notevoli specialmente quelli pubblicati ad intervalli, più o meno lunghi, nella « Nuova Antologia. »

Col suo discorso: *I critici italiani e la metrica delle Odi barbare*, premesso alla 2ª edizione delle Odi di Carducci, giovò a spiegare ai lettori colti la innovazione poetica del maestro. Ne fu da meno come traduttore, di cui sono molto stimati i saggi di versione di Heine. Ne vanno dimenticati i saggi sul Bruno, lo Shelley, il Byron, il Carlyle, lo Swinburne, il Korner, il Goethe, che dimostrano quanta dimestichezza egli avesse con le lingue e le letterature inglese e tedesca. Erudito, sempre pedanteria, scrittore elegante senza inamidatura, il Chiarini si elevò nell' opera sua letteraria al disopra di molti suoi contemporanei, e coi suoi libri propugnò sempre la riforma dell'insegnamento che era stato il primo suo pensiero e che fu costante scopo della sua vita.

ECONOMIA E STATISTICA

Lo zucchero di harbabietola in Europa.

E stata fatta, recentemente, una statistica sulla semina delle barbabietole da zucchero in Europa, ed i risultati di essa rivestono una grandissima importanza per il mercato italiano: ne diamo quindi i dati principali.

Ecco le cifre più importanti:

Fabbriche attive.

	1907	1908
Francia	355	354
Germania	365	361
Austria-Ungheria	204	201
Belgio	32	32
Olanda	28	27
Russia	277	273
Svezia	20	20
Danimarca	7	7
Italia	33	33
Spagna	33	33
Rumania	5	5
Svizzera	1	1
	1307	1299

Superficie seminate per le fabbriche.

	1907	*1908*
	(ettari)	
Francia	212.000	204.400
Germania	448.500	432.430
Austria-Ungheria	336.300	330.400
Belgio	59.300	56.020
Olanda	45.900	48.400
Russia	621.127	561.300
Svezia	31.900	32.800
Danimarca	15.500	15.000
Italia	36.000	44.000
Spagna	39.700	39.000
Rumania	10.000	12.500
Svizzera	900	950
	1.858.727	1.768.250

I corsi dello zucchero sono stati ieri in questi giorni. Causa del ribasso è l'incertezza del raccolto prossimo, *causa del defecit* del 9 Ogi nelle seminagioni delle barbabietole in Russia, nonchè una diminuzione degli arrivi da Cuba.

Il mercato del salnitro.

(S) **Santiago del Cile**, 5. — I delegati della Compagnie del salnitro riuniti ad Iquique, si sono riuniti d'accordo per centralizzare la vendita del salnitro, stabilendo a Londra la sede dell'Ufficio principale con succursali in tutte le capitali europee.

Il presidente dei delegati ha fatto notare che la centralizzazione delle vendite produrrà un utile ai produttori ed ai consumatori, poichè le vendite si faranno direttamente senza passare per intermediari che fanno aumentare i prezzi.

Inoltre verranno stabiliti vari mercati.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile Zeppelin.

Oppenheim, 5. — Nel pomeriggio di ieri *Zeppelin* completò la sua provvisione di benzina sulle rive del fiume.

Una folla enorme lo accolse entusiasticamente cantando l'inno nazionale.

Al cadere del giorno cominciarono i preparativi per la continuazione del viaggio.

Alle 10,30 il dirigibile salì nuovamente in aria e, seguendo il corso del fiume, passò per Mannheim, Magonza.

Parigi, 5. — Il *Journal* ha da Berlino: Gli amici del conte Zeppelin dichiarano che la discesa sul fiume Reno non fu provocata da difetto del motore.

Il conte avrebbe voluto provare una volta di più che il ritorno discendere, durante il suo viaggio, ove gli fa piacere.

Stuttgart, 5. — Il dirigibile *Zeppelin* è partito ieri alle ore 8 ed Echterdingen in aperta campagna.

In seguito a guasti del motore, il dirigibile non poira ripartire che stasera.

Echterdingen (*Stuttgart*), 5. — Il pallone *Zeppelin*, durante un ragano scatenatosi alle ore tre del pomeriggio, ruppe i cavi, si incendiò, scoppiò e rimase completamente distrutto.

Il conte Zeppelin è salvo.

(S) **Echterdingen**, 5. Ecco come è avvenuto il disastro del dirigibile Zeppelin.

All'avvicinarsi della tempesta si è alzato un vento impetuoso.

Una delle navicelle è stata lanciata in aria e mentre cadeva sul suolo uno dei suoi motori ha esploso applicando il fuoco alla parte corrispondente del dirigibile.

Parecchi soldati trasportati di tenere le corde della navicella sono stati sollevati in aria con essa, rimanendo gravemente feriti in seguito all'esplosione.

Il conte Zeppelin, profondamente addolorato per la perdita del lavoro dell'intera sua vita anziantato in un istante, è stato condotto qui in automobile.

(Telegr. Ital.) Il numero dei feriti

Al momento della catastrofe quaranta o cinquantamila persone si trovavano presenti.

L'aeronauta trascinato dalla tempesta ha continuato a bruciare in aria ed è ritornato completamente distrutto.

(S) **Berlino**, 5. — Il Segretario di Stato per l'interno, Bethmann Hollweg, d'accordo con i capi degli altri uffici interessati, ha inviato al conte Zeppelin 500,000 marchi, già in precedenza stanziati nel bilancio dell'impero del 1908, come indennizzo per gli studi ed i sacrifici, che egli ha fatto per l'incremento e la costruzione dei dirigibili.

(S) **Berlino**, 5. La notizia della catastrofe gigantia nella serata ha prodotto viva commozione.

I giornali hanno pubblicato edizioni speciali, che sono andate a ruba.

Si ha l'impressione di trovarsi in un triste giorno di calamità pubbliche.

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazione Avezzano e scalo merci Gattamara.

Gru (S. Martino Buonalbergo e Verona P. V.).

Stazione e posto (Cisterna).

Sistemazione servizio merci (S. Severo).

Binario (Nasa — Capo d'Orlando).

Impianto ufficio telegrafico (S. Marcel).

Gare di appalto e licitazione privata

Appalto lavori forniture occorrenti per l'ampliamento del servizio merci e del F. V. stazione di Vittuone, Linea Torino-Milano (aggiudicazione 10 agosto).

Rafforzamento travate in opera al ponte sul Tevere al chilometro 83, Linea Orte-Falconara (11 agosto).

Gare di forniture.

Bicromato di potasso e sale ammoniaco in pesti (scheda 12 agosto).

Binda da intreccio e da pieghe e 500 Bolli di ottone ad anello a rullo compositore (19 agosto).

Chiodi 600,000 Lamiere di acciaio dolce di II categoria e una 2000 olio vegetale da illuminazione (24 agosto).

Chiloqr. 10,000 vernice emiccante Terabine 19 settembre).

Aggiudicazioni.

Carta bianca, rigata, quadrettata, uso bollo e perlina, Ditte: Ambrogio Binda & C., Milano — Cartiere Ligari, Genova — Cartiere Rossi, Milano.

90,000 manichi di legno per badili: Ditta Longari Carlo Roncadello (Casalmaggiore).

8,500 manichi di legno per picconi: Ditta Pietro Grassi, Torino, 2200 — Ditta Genisio Giovanni; Torino, 6300.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Algeria.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Petit Parisien* ha da Costantina:

La città presenta uno spettacolo desolante. Le caserme sono in tale stato che bisogna sgombrarle. Le truppe accampano all'aperto.

Alle manovre parecchi cavalli sono rimasti uccisi. Sono stati disseppelliti dalle macerie cento cadaveri d'indigeni. Sono segnalati numerosi feriti. Gli indigeni percorrono le strade piangendo.

Le fontane, ordinariamente fredde, sono ora di venute calde. Le acque lattali di Hamma sono ora di un colore rosso sanguigno. Ciò spaventa gli arabi.

Città distrutte da un incendio.

(S) **Victoria** (Columbia Britannica) 5 — Il numero dei morti nella catastrofe di Fernie sarebbe di settanta.

Le perdite subite dalla Compagnia di assicurazione ascenderebbero a circa 5 milioni e mezzo di dollari.

Sono bruciate settemila case.

Un veliero in pericolo

(S) **La Spezia**, 5 — Il semaforo del Capo Finisterre segnala che un veliero russo è fermo al largo per mancanza di vento.

L'equipaggio, morente di fame, chiede soccorsi. Un vapore è partito per portargli viveri.

Italiani annegati

(S) **Berna**, 5. — Si ha da Orsières (Vallese): Una terribile disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri nel lago di Champex.

Tre giovani, appartenenti a famiglie di Firenze, stavano facendo il bagno nel lago quando ad un tratto disparvero.

A malgrado che si fosse corso subito in loro aiuto non si potè salvare che una giovanetta di 14 anni.

I corpi delle altre due vittime, sono stati ritrovati soltanto alla sera.

Il dolore della famiglia è straziante.

(S) **Berna**, 5. — Si ha da Orsières che le due vittime della disgrazia sul lago di Champex sono: Pietro Emilio Barotio di 23 anni e Giulia Violata Tealdi di anni 20, originari di Pisa.

Le loro famiglie abitano a Firenze.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il *Figaro* da una statistica delle rappresentazioni del famoso *Sherlock Holmes* in tutto il mondo. Esse sono state 11,300 così ripartite:

America	3300
Inghilterra, Australia, Canadà, Colonie inglesi	1000
Germania, Austria-Ungheria	600
Italia e Grecia	600
Giappone e Cina	600
Spagna e Portogallo	500
Francia, Belgio e Svizzera	700
Russia e Siberia	400
Turchia, Rumania	200

— Il collega Gino Gori ha recentemente riportato in lapagna dei considerevoli successi con parecchi suoi lavori drammatici che ha fatto rappresentare.

La critica unanime ha rilevato le ottime qualità drammatiche del Gori.

Le opere del giovane autore del Gori portano per titolo *Los aficionados de toros* e *Quien guere agua?* ed rappresentarono poi *Dominò nero*, *Due scioli* e *Nell'ate giovanile*.

Lirica. — All'Opera di Parigi è stata data una splendida rappresentazione del « Guglielmo Tell ».

La signorina Yvonne Gall nella parte di Matilde, il tenore Escalais in quella di Arnoldo ed il baritono Carbelly in quella del protagonista sono stati ripetutamente applauditi e chiamati al proscenio.

Anche le signorine Lobstein e Aida Boni, le due prime ballerine, sono state molto festeggiate dal pubblico.

— L'altro giorno alle premesse di numerosi editori ed impresari, il giovane maestro nostro concittadino Riccardo Storti diede un'audizione della sua opera che in quattro quadri *Tristizia*.

L'impressione che si ripertarono i presenti fu del più schietto e completo entusiasmo, talchè il comm. Sforzo ha voluto scritturarsi il nuovo lavoro per la prossima stagione di carnovale al *Massimo* di Palermo.

Arte. — Prami di quadri venduti all'asta a Londra:

Morlake Terrace, di Turner, 19,600 ghinee, il prezzo maggiore mai pagato per un quadro di questo autore.

Il Temporale, dello stesso. 5500.

La Mattina dopo il Temporale, dello stesso, 7700.

La Cattedrale di Salisbury, di Constable, 7800.

Il trapporto del grano, di J. Linnell, 1900.

« Caller Herrin' » 1900.

Scuola turca al Cairo, di J. F. Lewis, 1952.

Venezia, di F. Holland, 1150.

Necrologio. — Si annunzia la morte di [illegible] di 80 anni del pittore Eugenio Fagan.

Egli era il decano dei pittori francesi.

Era nato il 15 novembre 1815 a Bey-sur-Seille (Meurthe-et-Moselle), e dipingeva, da più di quaranta anni, delle scene in riva al mare, in Bretagna, e le graziose figlie di Cancale, ad imitazione dei motivi che vers: il 1865 resero celebre suo fratello Augusto *Feyen-Perrin*.

Eugenio Feyen avera esposto anche l'anno scorso un quadro al Salon sul suo soggetto favorito.

Egli lascierà la fama di un bravo uomo e di un artista assai ben dotato, ma senza grande originalità personale.

Accademia di S. Cecilia. — Il Conte di San Martino ha diretto al maestro cav. Giuseppe Ferrata il seguente elenco dei concorsi dell'*Art Society* la seguente lettera:

All'odierna seduta della Commissione amministrativa di questo Liceo musicale giunse la grande notizia della splendida riuscita artistica da lei riportata, vincendo contemporaneamente tutti i quattro concorsi banditi dall'*Art Society* di Pittsburg e cioè:

1° Un quartetto per archi - 2° Una composizione per pianoforte - 3° Una composizione per canto - 4° Un *solo* per violino e accompagnamento di pianoforte.

Questa notevolissima vittoria, mentre è una prova chiarissima dell'alto suo valore di musicista, riesce oltremodo accetta a questo nostro Istituto, che abbe la fortuna di averla fra i migliori suoi allievi nel corsi di composizione e di pianoforte, dai quali ella uscì licenziato riportando i premi speciali.

La Commissione Amministrativa in seguito a questi fatti mi ha dato incarico di comunicare a lei ufficialmente un voto di plauso e di elogiatore encomio e l'espressione della riconoscenza di questo istituto, pel quale la sua vittoria è ragione di vivo compiacimento.

Io sono ben lieto di farmi interprete presso di lei di questi sentimenti e la prego accogliervli insieme agli atti della mia personale stima ed alta considerazione

Il Pres. *Enrico Di San Martino.*

Varie. — L'attrice francese signora Simone (ex Le Bargy) ha ricevuto dello proposte da un impresario americano.

Si afferma che, sollecitata di dare il suo presso essa abbia risposto « Ventimila dollari per quindici giorni. »

Questo è probabilmente il prezzo più elevato che sia stato domandato da un artista di prosa.

E' vero che il contratto non è stato concluso.

SPORT

Società Romana di Nuoto — Domenica, alle ore 10, indetta dalla Società Romana di Nuoto, si svolgerà la « Gara a coppie sul Tevere », libera a tutti i soci di società sportive. Percorso metri 2500. Partenza volante. Traguardo di arrivo al Gallegiante sociale.

La Gara non avrà effetto se non vi saranno iscritte almeno due Sezioni sportive.

La formazione delle coppie è lasciata ai concorrenti.

Per l'aggiudicazione dei premi, ad ogni concorrente verrà assegnato un numero di punti corrispondente all'ordine di arrivo: si sommano poi ogni coppia i punti avuti dai due soci componenti la coppia stessa, ottenendo così un numero, secondo la loro progressione, l'ordine di merito delle coppie.

Premi alle Società. — Coppa d'onore d'argento con figure d'oro, alla Società che avrà ottenuto il minor numero di punti con non due coppie partecipanti sotto il suo nome alla Gara, non vincitrici della coppa d'onore.

Premi ai concorrenti. — 1° Medaglia grande di argento dorato ad ogni componente la 1ª coppia.

2° Medaglia grande d'argento ad ogni componente la 2ª coppia.

3° Medaglia d'argento ad ogni componente la 3ª coppia.

Le iscrizioni si chiudono domani mattina, venerdì, a ore 10.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La Cassazione e la legge sul riposo festivo

Nello scorso marzo fu elevata contravvenzione contro il cav. Augusto Casciani, che ha uno stabilimento di legatoria di libri e cuoi arlistici in via del Babuino, perchè teneva occupati, in giorno festivo, alcuni operai.

Istruitosi procedimento penale, il Casciani fu condannato dal 1° pretore urbano a L. 35 di ammenda per contravvenzione all'art. 1° della legge sul riposo festivo sostenendo che la legatoria di libri non è un'industria manifatturiera e non può quindi essere compresa tra quelle, di cui dovrà occuparsi il futuro regolamento delle industrie *oggi promulgato*).

Il Casciani ricorse in Cassazione e l'avv. Scimoneli Ignazio, suo difensore, coll'autorità dei più insigni economisti contemporanei sostenne che la industria della legatoria di libri rientra nel novero delle industrie manifatturiere e, quindi, sino all'emanazione dello speciale regolamento sulle industrie non è soggetta alle prescrizioni della legge sul riposo festivo.

La Cassazione ha accolto tale tesi ed ha dichiarato cessate da responsabilità il Casciani per inesistenza di reato.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una casa alta 277 metri.

La Compagnia d'assicurazione l' « Equitable » sta per fare costruire a New-York un vero colosso, che sarà per qualche tempo la più grande casa del mondo.

Essa avrà 62 piani e un'altezza totale di 900 piedi (277 metri).

Il terreno, sul quale si sta per costruire e che si trova in Broadway, nella parte bassa della vecchia città, cioè non lungi dal famoso ponte sospeso che unisce New-York a Brooklyn, è stimato dal signor Paul Morton, presidente dell'« Equitable » ad un valore di circa 75 milioni di franchi e la costruzione costerà, secondo i progetti fatti, circa altri 50 milioni.

L'architetto è stato fatto venire da Chicago, la città che si era illustrata per la prima nella costruzione delle moderne torri di Babele.

L'aspetto generale della costruzione già in voga che si dà all'edificio sarà un pò quello di una fortezza.

In cima una specie di torre formata da tre troni, chi sempre più piccoli e fiancheggiata da torrette a guisa di piccoli campanili.

Di fatti l'edificio conterrà 54 piani, di un'altezza totale di 600 metri, senza parlare delle torri e ratinegiare della fabbrica, vi saranno poi altri 28 pia si al disopra nelle diverse parti della torre quadrata destinata, a coronare l'immensa struttura.

Le cifre di questo progetto sono inutile dirlo, una casa da affici, dove avranno posto, accanto all'Equitable, centinaia di altre intraprese.

L'*Evening Post* che ne parla a New-York dice: « Gli ingegneri incaricati di studiare il progetto, ritengono assolutamente possibile la esplosione applicandolo il fuoco alla parte corrispondente del dirigibile.

All'avvicinarsi della tempesta si è alzato un vento impetuoso.

Una delle navicelle è stata lanciata in aria e mentre cadeva sul suolo uno dei suoi motori ha esploso applicando il fuoco alla parte corrispondente del dirigibile.

Parecchi soldati trasportati di tenere le corde della navicella sono stati sollevati in aria con essa, rimanendo gravemente feriti in seguito all'esplosione.

Il conte Zeppelin, profondamente addolorato per la perdita del lavoro dell'intera sua vita anziantato in un istante, è stato condotto qui in automobile.

(Telegr. Ital.) Il numero dei feriti

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 6 Agosto 1908 — Trasfigurazione di N. S.

Leva il sole alle 5.9 m. — Tramonta alle 7.21 s.
Leva la Luna alle 1.36 s. — Tramonta alle ...
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.°	coperto	Nizza	21.2	1/4 coper.
Amburgo	13.1	coperto	Lesina	14.0	1/2 coper.
Vienna	17.6	1/2 coper.	Costantin.	21.7	1/4 coper.
Madrid	21.0	1/2 coper.	Malta	25.0	1/2 coper.
Parigi	17.0	coperto	Atene	28.0	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	23.0	coperto	calmo	27.9	21.4
Torino	19.3	3/4 coperto	—	27.2	18.4
Milano	21.3	3/4 coperto	—	30.8	19.0
Venezia	23.4	1/2 coperto	calmo	28.0	20.2
Bologna	27.3	sereno	—	27.0	20.4
Ravenna	21.1	sereno	—	26.2	15.3
Arezzo	25.2	sereno	calmo	28.1	15.6
Firenze	19.5	sereno	—	29.3	17.1
ROMA	20.2	sereno	—	29.9	18.3
Pisa	21.0	sereno	legg. mosso	24.8	18.6
Napoli	23.1	sereno	calmo	29.0	21.1
Caggiano	17.6	sereno	—	24.0	15.2
Lecce	18.8	sereno	—	23.3	15.1
Palermo	24.8	sereno	calmo	27.0	18.9
Messina	24.8	sereno	calmo	29.7	22.0
Cagliari	22.0	sereno	legg. mosso	26.0	17.5

Probabilità: cielo sereno sull'Italia inferiore, vario altrove, temporali sparsi; venti deboli o moderati del 3.0 quadrante.

Stazione Meteorologica del Campo.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Termometro a mercurio. Ore 21. Termometro centig. **massima 30.0 minima 15.0.**

Umidità relativa 43 assoluta 10.15. Vento a mezzodì: S.W. stato del cielo: poco nuvolo.

Bisenso

E' numero a cifra
Che mai, lettor, sarà ?
Non vo' dirvi scortese,
Cerca nel Ferrareso.

Spiegazione del passatempo precedente:
MORTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 agosto 1908.
Nati 42 compresi 3 nati morti.
morti 34 dei quali 11 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Folchi Arcangelo fu Clemente, Roma, 87, possidente, coniug. Sanicoci Lorenzo fu Francesco, Roma, 45, muratore, coniug. Venanzi Maria di Nicolantonio, Roma, 24, nubile
Stoppani Cecilia fu Raffaele, Roma, 58
Grandoni Paolo fu Filippo, Roma, 16, pizzicagnolo, coniug.
Wilhelmi Ernesto fu Karl-on, Mantovana, 34, impieg. con.
Antonelli Carlotta fu Ermenegildo, Roma, 78, nubile
Ferrari Maria fu Giovanni, Lateranense, 24, coniug. Carpineti
Mattoni Elia fu Natale, Lateranense, 29, coniug. Gatti
Silvani Enea fu Giovanni, Roma, 48, coniug. Merli
Vannozzotti Augusto fu Serenne, Bagnorea, 34, possid. con.
Belli Evagrio fu Salvatore, Palestrina, 56, calzolaio, ved.
Gualtieri giovanni fu Antonio, Borgofonte, 42, artista di canto
Saltarelli Luisa fu Pietro, Monterotondo, 56, ved. Zenoni
Belli Gianfilippo fu Alessandro, Lateranense, negoz. coniug.
Erolini Fortunato fu Francesco, Genzano, vignarolo, coniug.
Cenci Stefano fu Giuseppe, Castel Madama, 38, contad. cel.
Ballini Raffaele di Palmiro, Perugia, 22, militare, celibe
Sabatini Pietro fu Francesco, Roma, 64, pensionato, ved.
Bernardi Francesco fu Pietro, Roma, 69
Coppoti Girolamo fu Paolo, Firenze, 46, ved.
Pecci Teresa fu Giuseppe, Alatri, 48, ved. Aiderozzi
Romani Salvatore fu Carmine, Bagnoli del Trigno, 64, con

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Savona - 28 agosto - Provvista triennale del pennace a quanto altro occorre alla manutenzione delle strade comunali. Pres. annuo L. 25.000.

Municipio di Assisi - 31 agosto - Appalto dei lavori di Intano ad uso d'irrigazione. Corrisposta annua L. 2.000.

Municipio di Maddaloni - 20 agosto - Costruzione di colombari nel cimitero civico. Pres. lire L. 15.388.

Ministero LL. PP. - 22 agosto - Manutenzione 1909-1914, tronco S. S. Pescolanciano-Sulmona (Caramobasso. Pres. compless. L. 168.420.

— 25 agosto - Idem Montoro-Inferiore-Avellino. Pres. L. 14.910.

Prefettura di Bari - 24 agosto - Sistemazione della spiaggia del porto di Bari. Pres. L. 132.600.

Genio militare Roma - 31 agosto - Trasformazione delle scuderie ed ampliamento della scuola di equitazione di Tor di Quinto. Pres. L. 15.500.

COSE LOCALI.

Gli Ospedali di Roma.

Accennammo già alla relazione del comm. Bodendo all'on. Giolitti sull'Amm. degli ospedali di Roma.

Il documento è assai interessante e merita qualche illustrazione. Intanto è bene rilevare alcuni dati che riflettono il patrimonio.

Quando il comm. Bodendo assunse l'Amministrazione, dovette constatare che mancava l'inventario e una stima generale del patrimonio rustico e urbano. Furono quindi incaricati di eseguirli l'agronomo Aliforni e l'ing. Galassi.

Tale lavoro riuscì assai utile per la rinnovazione degli affitti scaduti e per l'attuazione di un programma d'alienazione parzialmente, approvato dalla Commissione consultiva. Così fu possibile di ottenere un notevole miglioramento dei redditi.

Infatti nell'ultimo triennio si ebbero le rendite seguenti:

1905	L. 1.830.706,90
1906	» 1.744.457,37
1907	» 1.895.000,—

Con i nuovi affitti e con le nuove concessioni enfiteutiche attuate si ottenne un maggior reddito di L. 304,567. Sulle sole tenute di Boccea-spampani e Banditella si ebbe un aumento di corrisposta di L. 24,000; per la Mesola di Lire 28,765; per Malagrotta e porzione di Castel Guido L. 39,970.

Una speciale cura dedicò l'Amministrazione alla sistemazione delle tenute comprese nelle zone dell'Agro Romano soggette al bonificamento obbligatorio.

Per tali tenute si resero necessari ad urgenti provvedimenti di trasformazione patrimoniale, non potendo l'Istituto per le condizioni speciali create eseguire direttamente i piani di bonifica che importavano ingentissime spese.

A tale scopo si ricorse al sistema della concessione enfiteutica, cercando di garantire l'Amministi modi migliori di fronte alle rilevanti incognite poste in essere dalle leggi di bonifica.

L'Amm. degli Ospedali consentì che il consenso per contrarre mutui di favore, in conformità dell'art. 28 della legge 10 nov. 1905 vincolo l'Ente direttario il quale viene ad assumere l'obbligo di pagare le quote di ammortamento e gli interessi del mutuo in caso di devoluzione. venne nella determinazione di subordinare il consenso stesso alle seguenti condizioni:

a) riconoscimento del diritto nell'Amm. di intervenire mediante un tecnico di propria fiducia nel collaudo dei lavori di bonifica stabilito dalla legge;

b) riconoscimento del diritto nell'Amm. di sorvegliare l'esecuzione e la manutenzione dei bonifici con riserva di eseguire direttamente, a spese dell'enfiteuta, quei lavori obbligatori che da esso non fossero stati eseguiti.

c) prestazione da parte dell'enfiteuta di una garanzia reale non inferiore al decimo dell'ammontare complessivo del mutuo richiesto.

Tali condizioni furono ritenute dall'Amm. applicabili anche alle enfiteusi precedenti e sulla base di esse fu già consentito un mutuo fatti Possi, enfiteuti di una parte della tenuta Casotta Mattei, il consenso per contrarre con la Cassa di Depositi e Prestiti un mutuo fino alla concorrenza di L. 120 mila.

Per le nuove enfiteusi, d'altra parte, si ritenne opportuno aggiungere alle condizioni esposte e a quelle altre contenute nei vecchi contratti, i seguenti patti principali:

a) diritto dell'Amm. direttaria alla devoluzione, qualora l'enfiteuta rinunci all'esatto pagamento del canone anche per un solo anno e cioè a patriarie deroga dall'art. 1565 del cod. civ.;

b) obbligo alle devoluzioni per inadempimento di uno qualsiasi dei patti contrattuali;

c) deposito di garanzia, variabile da uno a due anni di canone.

In proposito ci parve conveniente adottare il sistema dell'asta pubblica, come quello che rendendo a tutti possibile di concorrere, può assicurare al Pio Istituto le condizioni più vantaggiose. Tale sistema infatti fu prescelto per la concessione di Porcarecchia, il più vasto dei possedimenti soggetti a bonifica.

Ma, delle tenute soggette a bonifica, più di ogni altra fu oggetto di studi e di cure la tenuta denominata « Il Cavaliere » situata fuori Porta San Lorenzo, a circa km. 12 da Roma. Tale tenuta era stata da tempo designata dall'Ufficio tecnico capitalizio come specialmente indicata per l'impianto di una grande vaccheria destinata all'uso dei nostri Ospedali; anzi all'uopo era stato presentato al Ministero di Agricoltura un piano di bonificamento completo, il quale, approvato, sarà di base alla decisione della Commissione di vigilanza.

L'Amm. ha creduto così di dovere adottare per la tenuta « Il Cavaliere » un provvedimento speciale ed ha stabilito di concedere la tenuta stessa non in affittenzi, ma in affitto ventinovennale, a miglioria.

Tale sistema è stato prescelto specialmente perchè rende possibile eliminare con un provvedimento efficace e duraturo gli inconvenienti che da tempo si lamentavano nella fornitura di latte per uso dei nostri Ospedali, inconvenienti che derivano dalle facili adulterazioni a cui si presta il latte stesso e che, come l'esperienza insegna non sono evitabili concedendone in appalto la fornitura.

L'Amm. è venuta nell'ordine di idee di fare obbligo al futuro affittuario della tenuta « Il Cavaliere » di destinare il latte proveniente dalla vaccheria che dovrà essere costruita, all'uso dei nostri Ospedali, sotto speciali cautele intese ad assicurare la genuinità e salubrità del prodotto. Anzi allo scopo di meglio riuscire all'intento di garantire agli infermi degli Ospedali un latte igienico e puro, è stato stabilito che il latte dovrà essere consegnato dall'affittuario ai rappresentanti dell'Amm. nella tenuta, immediatamente dopo la mungitura e che la consegna stessa e questa successive (raffreddamento, filtratura, imbottigliamento e trasporto), saranno eseguite da personale alla diretta dipendenza della Direzione Generale Sanitaria.

Più grave questione si presentava per la tenuta Mesola, in Provincia di Ferrara, i cui proventi principali derivano dall'industria agricola, piscicola e della caccia. Molto si era già fatto in passato per aumentare i redditi che da L. 94,753 nel 1901, salirono nel 1907 a L. 134,164.13.

L'Amm. capitalizza da sè e impostа la soluzione di due problemi importanti:

1° La vendita della tenuta, provvedimento già raggeggiato dalla precedente Amm.

2° Le agitazioni agrarie — un problema che ha assunto specialmente in alcuni periodi acuti una certa gravità.

Per la vendita si sono già avute offerte per l'ammontare di L. 3,500,000; ma l'Amm. ha disposto di indire una pubblica asta e all'uopo fu già redatto il relativo capitolato.

Quanto alle agitazioni agrarie da vario tempo erano stati presentati da parte dei capi lega di Bosco, Gero e Mesola vari memoriali contenenti richieste di concessioni a favore di quella popolazione. Tali richieste erano anche state raccomandate sia per iscritto che verbalmente dai rappresentanti delle Cooperative di lavoro e produzione di Ferrara e Ravenna.

Le agitazioni assunsero un carattere tale da turbare l'ordine pubblico e dovette preoccuparsene anche l'Autorità politica, la quale prendeva circostanze invió sul luogo, con grave incomodo e disquisito, la pubblica forza.

Di recente poi, in occasione della falciatura degli strami, una massa di lavoratori di Bosco invase alcuni terreni per protestare contro la Direzione dell'azienda e per esercitare diritti colonistici, nò esistenti, di pascolo e stallatico.

Occorreva considerare nel loro complesso i desiderata dei locali lavoratori, per incanalarne la calma negli spiriti; una Commissione compì sul posto lo studio della importante questione, e di concerto con i rappresentanti dei lavoratori potè addivenire ad un concordato, il cui caposaldo è il bonificamento di 870 ettari di terreno ancora di natura sommergibile, che potrà dar lavoro a centinaia di operai riuniti in cooperativa e nuovi rilevanti sgoldi.

Questo pel patrimonio rustico. Per ciò che riflette il patrimonio urbano ad altro articolo.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto a Roma ieri mattina (mercoledì) alle 7.30. Si è recato al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Giovanni Volpi, vesc. di Arezzo, mons. Sibilla, nominato Internunzio apostolico nel Chili, mons. Leonardo Dada, vesc. d'Alessio in Albania, mons. Gaetano Bonsi, delegato apostolico per la visita dei seminari di Sardegna, ed il R. P. Vespasiani, ministro generale dei Minori Conventuali.

La Madonna della Neve. — Ieri mattina, nella Basilica di S. Maria Maggiore, fu celebrata la festa della Madonna della Neve, nella Cappella Borghesiana.

La messa fu pontificata dall'arciprete card. V. Vannutelli. Nel pomeriggio mons. Pardini pontificò i Vesperi, ai quali assistette il cardinale.

Dalla capoia vi è stato, durante le funzioni, il tradizionale gettito dei gelsomini.

Il pane — La questione all'ordine del giorno è quella del pane quotidiano. Tutti i giornali se ne occupano. E — caso strano — non tutti d'accordo nel riconoscere che il pane qui in Roma lascia moltissimo a desiderare.

Trattandosi di argomento per eccellenza vitale, il pubblico ci si appassiona. Piovono nelle redazioni le lettere degli *assidui*, e del triste fatto son vagliate le cause e proposti i rimedi.

E qui l'accordo va a farsi benedire. Circa le cause i pareri sono pochi e diversi. C'è chi attribuisce il malanno all'abolizione del lavoro notturno e chi, invece, lo dice conseguenza dell'avolità di lusso di poco meno che millionari. Altri accusano l'orario di lavoro, altri gli operai avventizi. Fra tante e così discordi opinioni è difficile raccapezzarsi: probabilmente ... come succede spesso — ci sarà un parte di vero in ciascuna.

I rimedi suggeriti sono pure parecchi e in perfetto antagonismo fra loro. E se ne vorrà subito fare qualche cosa quando si pensi che in questa spinosa questione i padroni gridano contro gli operai, questi contro i padroni e i consumatori contro gli uni e contro gli altri.

Di certo, su un punto si comincia ad intravedere un possibile unanime accordo, e ciò sulla necessità che la competente autorità intervenga, con uno stretto divieto, a por fine, anche coi mezzi più energici, a un inconveniente che tocca davvicino la stessa pubblica salute o portrebbe, protraendosi, diventare qualche cosa di più delle piacniche lagrimucce. Col pane quotidiano non si scherza.

Vogliamo anche ammettere che ci sia dell'esagerazione in certe affermazioni, secondo le quali alla forza verrebbero, a scopo di lucro, mescolate delle sostanze estranee. Ma è pure un fatto che il pane a Roma (e lo si paga abbastanza caro) noi e quale i consumatori avrebbero diritto di pretendere.

Veda a provvedia chi ne ha il dovere.

Per le Esposizioni ed i festeggiamenti di Faenza e di Piacenza. — Pubblichiamo sul n. 213 del 3 corr. che per le due Esposizioni di Faenza e di Piacenza il Ministero dei Lavori Pubblici ha accordato un ribasso del 40 per cento sui biglietti di andata e ritorno dalle principali località dell'Italia centrale e del nord, e che tali biglietti avranno la durata di 8 giorni.

Con vastissimo intervallo dei maggiori facilitazioni si possono ottenere iscrivendosi al Congresso nazionale di Faenza-Rimini, che avrà luogo dal 29 corr. al 5 settembre. Tale iscrizione dà, tra l'altro, diritto ad un ribasso ferroviario fino al 60 per cento valevole dal 30 corr. al 20 settembre coll'aggiunta di otto scontrini che permettono di fare, oltre quello a Faenza ed a Rimini, altri viaggi in qualunque parte d'Italia.

Lutto — Una gravissima disgrazia ha colpito il colonnello Mariano Borgatti. Egli ha perduto la cara moglie, la signora Elisa Bergamini-Borgatti. Al distinto ufficiale porgiamo vive condoglianze.

Gita archeologica Anzio-Nettuno. Torre Astura. — Come annunciammo domenica 9 corrente, per iniziativa dell'Ass. Archeologica Romana, avrà luogo la detta gita, con partenza alle 7,35 dalla stazione di Termini, visita alla villa di Nerone. Conferenziere il socio Ronchi Duccli. Per informazioni ed iscrizione rivolgersi dalle 19 alle 21, all'Associazione Archeologica Romana, via Quattro Fontane, 14.

Gli ainti medici agli ospedali. — Nel concorso a sei posti di aiuto medico, riuscirono eletti per ordine di merito i dottori Costantini, Sabatini, Simpa, Modigliani, Belgrate-Colonna, Pedroni.

La Commissione esaminatrice era composta dei professori Balloni, direttore generale degli ospedali riuniti. Rossoni, Bignami, Angulisi, Gianselli e Galli.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Luglio 1908 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, feriment, ciiraggi alla forza pubblica e per altri titoli 47.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 276.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 77, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 184, per naturali occorrenze fuori dai luoghi stabiliti 141, per cani senza museruola e non denunciati 405, peni e bilancie non bollate 91, per fanali non accesi alle vetture di notte 172, per carte dacqua pesanti nella vendita delle derrate 18, per titoli diversi 5901.

Avvertimenti 120.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 314, cani accalappiati 157, per contravvenzione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 3, veicoli tolte dalla circolazione perchè indecenti 4, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 58.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1490, accertamenti, verifiche ecc. n. 1121.

Totale 10.804

Riscossioni degli abbonamenti della Netteza Urbana L. 21.567.90

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Nonnenbruch, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Fatalità! — Dicemmo ieri, dopo aver narrato la terribile disgrazia di cui fu vittima la signorina Anna Mastrangeli, che dalle prime indagini fatte dalla Questura era risultata pienamente la casualità del fatto.

Le indagini successivi hanno pienamente confermato che la morte della povera signorina fu dovuta ad uno di quegli sbagli dei quali non si può dire colpa che alla fatalità.

La rivoltella, dalla quale partì il colpo, era stata poco prima restituita da un signore, il quale l'aveva avuta per qualche giorno in cambio di un'altra che egli aveva dato a riparare. Nel restituirla egli aveva avvisato l'armaiuolo, sig. Alfredo Zappa, che l'arma era carica. L'Alfredo, dovendo per un momento assentarsi, consegnò la rivoltella alla signorina, dicendole testualmente:

— Badi, signorina, che è carica!

La Mastrangeli depose l'arma sulla cassa e seguitò ad attendere al proprio lavoro. Disgrazia volle che poco dopo entrasse nel negozio il signor Riccardo Zappa, fratello di Alfredo, il quale, avvicinatosi alla cassa, prese in mano la rivoltella e, credendo fosse stata caricata per essere riparata, volle esaminarla. La signorina, intenta al suo lavoro, non se ne avvide.

Subito dopo una detonazione terribile.

La famiglia Zappa è immersa nella più grande costernazione.

Benchè da poco assunta nel negozio, la signorina Mastrangeli, per il suo carattere e la gentilezza dei modi, era unanimamente dai suoi principali.

Bambina disgraziata — Ieri alle 17.30 la bambina Elisa Urrata, di due anni e mezzo, abitante al vicolo del Basilico 10, in via Frieli scivolò e cadde. La povera piccina riportò varie contusioni alla testa.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Attenti ai funghi! — Il carrettiere Enrico Regini di anni 26, abitante in via Tiburtina, si recò domenica ieri sera all'ospedale di S. Giovanni accusando forti dolori addominali. Aggiunse che i dolori lo avevano assalito poco dopo aver mangiato dei funghi freschi nell'osteria Sabatio in via d'Aseglio.

Avute le cure necessarie, volle tornare a casa, benchè i medici lo consigliassero a rimanere all'ospedale.

Tentato suicidio. — La cameriera diciannovenne Giuseppina D'Ottavi, abitante in via Portuense 68, ieri alle 16.30 all'Orto Botanico, presso la un bicchiere d'acqua parecchi capocchie di fiammiferi, beveva la miscela.

Fu colta poco dopo da fortissimi dolori. A San Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

La giovane non volle dire le cause che la spinsero al triste proposito.

Una bastonata sulla testa. — Nel pomeriggio di ieri il pregiudicato Vaienti Valentino di anni 23, venne a lite per futili motivi in piazza Margana con certo Bertarelli Gaetano di anni 25, il quale gli comminiò una bastonata sulla testa dandosi poi subito alla fuga.

Una guardia municipale e certo Garretioni lo seguirono in istretta e, per richiamare l'attenzione di altre guardie, esplosero cinque colpi di rivoltella.

Accorsero infatti altri agenti e il Bertarelli fu arrestato.

I Vaienti fu trasportato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Precipita da una scala e pinoli. — Arciarini Arnaldo, di anni 37, pittore, abita in via Marforio 20, alle 16,30 di ieri, nello stabile in via Belsiano 37, era intento a dipingere quando la scala a pinoli, su cui si trovava, cadde travolgendo anche lui.

Il disgraziato riportò ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e contusioni escoriate al petto. Fu trasportato a S. Giovanni dove li dott. Raimondi, dopo avergli apprestato le prime cure, lo trattenne in osservazione.

Povero bambino! — Ieri, nella sua abitazione, in via Ripetta, 205, certa Rosina Ducci, per un istante che le braccia un suo nipotino di tre mesi, a nome Raffaele.

Disgraziatamente, nel passare da una stanza ad un'altra, la Pantanella inciampicò e cadde. La peggio nella caduta toccò al bambino che riportò fratture del femore destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

L'arresto di un figlio snaturato — Degli agenti del Commissariato di Borgo ieri sera fu arrestato il chiavaro Proietti Giovanni, d'anni 15, abitante in via Borgo Nuovo 183.

Costui, che è un pessimo soggetto, aveva per futili motivi minacciato di morte la propria madre, Basili Carmela, e il padrigno.

Nella perquisizione gli fu trovato indosso un coltello.

Il Protetti sarà giudicato oggi per direttissima.

Avvelenamento — Il cocchiere Colombo Fortunato, di anni 40, abitante nella villa Albertini in via Tre Madonne, ieri alle 12, dopo aver pranzato fu assalito da forti dolori viscerali.

Accompagnato a San Giacomo dal cosiquilino Belvanti Ercole, i sanitari gli riscontrarono sintomi di avvelenamento e dopo la lavanda dello stomaco lo trattennero in osservazione.

In piazza Colonna, dalle 21 alle 23 di oggi, suonerà il concerto del 2° reggimento granatieri.

Ecco il programma:

1. Auvra,: : Marcia Spagnola.
2. Pacini: Saffo, Sinfonia.
3. Beetoven: Egmont. Ouverture
4. Ponchielli: : Gioconda. Danza e finale 3°.
5. Napolitano: Concerto per clarinetto.
6. D'Arienzo: Gigo di sangue, dalla Sinfonia 3°.
7. Bayer: Die-Pappenfee. Pot-pourri.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 7 agosto 1908 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 ottobre 1907 fino alla polizza n. **196300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 ottobre 1907 fino alla polizza n. **196100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi suppresentati alla Custodia di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono promesse sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra stoffi comuni e biancherie dallo Stabile. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Arena Nazionale — I debuttì di ieri sera hanno avuto lusinghiere accoglienze.

Rina Montes fu fatteggiatissima per la grazia con cui disse le sue canzoni e piacquero anche la Dal Puglia e *Vonglear* Facini, un prodigio di precisione e svaltezza.

Il programma, nel quale già figuravano la gentile *chanteuse* Suzanne Chevalier, i fratelli Antisti De Bergys e il meraviglioso *Consul*, è stato così accresciuto di altri interessanti *numeri*.

Quirino — Con la maschera dello Stenterello sarà dato oggi *Il conte di San Germano*

Adriano — Stasera la Compagnia Fozzone rappresenterà *Il passaggio di Venere*.

Manzoni — Questa sera *La sonora Elena* e stata con bene accolta che si replica.

Eden. — Molto pubblico che ha volentieri seguito le svelgersi del programma ed ha applaudito gli Hatespe.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Scuola ondulatoria. ore 17,30 - Spettacolo di varietà, o. 21.30.

Quirino. — Il conte di San Germano, ore 21.

Adriano — Il passaggio di Venere, ore 21.

Manzoni — La nuova befana, ore 21.

Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.

Alfredo Reumaco — Gioco del pallone - 3 partite ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

DIFFIDA

LA DITTA

FRATELLI BRANCA di Milano

unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso abusivo da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca** e di vendere *anche* al minuto detti amari, come vero Fernet-Branca.

E diffida tali commercianti che apposti incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base dell'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, *con bomi, marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine o qualità del prodotto.*

Stabilimento Termale Civitavecchia

Direttore: Prof. R. ALESSANDRI

Consulenti Prof. G. BACCELLI e F. DURANTE

Bagni termali, docce, FANGHI, utilissimi nelle malattie artritiche. reumatiche, gottose, diatesi urica, cutanee, nevralgie, ecc.

Massaggio semplice ed elettrico. Applicazioni elettrostatiche. faradiche e galvaniche.

Albergo - Ristorante - Illuminazione elettrica

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi fra il Mediterraneo e New-York

Partiranno da Genova e da Napoli i vapori:

	da GENOVA:	da NAPOLI
König Albert	il 5 agosto -	7 agosto
Prinzess Irene	il 20 " -	21 "
Königin Luise	il 3 7mbre -	4 7mbre
König Albert	il 10 " -	11 "

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,

Passage Bureau J. E Anniser

Corso Umberto I, 395-396

Genova: Leopold Fratelli. Via Garibaldi, 5

Napoli: Aschmeyer e C., Rendine, 4.

Ultime Notizie

La Cassa Depositi e Prestiti in materia di prestiti.

Dal 1903, in cui cominciò a funzionare la Cassa dei Depositi e Prestiti, un numero assai considerevole di leggi e di regolamenti si sono andati accumulando per disciplinare le funzioni del credito, stecchè era cosa ardua per i Comuni, per le Provincie e per i Consorzi il trovare, in mezzo a tante svariate disposizioni, quella applicabile ai singoli casi; donde perdita di tempo, equivoci, inesatte interpretazioni e cognizioni imperfette delle norme regolatrici dei prestiti cou danno evidente dei richiedenti.

Fu quindi lodevolissima dapprima l'opportunità di riunire in testo unico le disposizioni legislative concernenti appunto la materia dei prestiti; come avvenne infatti col Regio Decreto 5 settembre 1907.

Ma ciò non bastava a dare agli enti locali una guida completa nel cammino da seguire per le operazioni di credito con la Cassa Depositi e Prestiti. Siffatta guida viene data ora col regolamento, approvato con R. Decreto del 5 luglio 1908, per la esecuzione del citato testo unico delle leggi intorno ai mutui da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti.

E' un regolamento che, date le complesse materia, dà prova di sobrietà e di chiarezza. Esso soltanto 207 gli articoli compresi in tre titoli, dei quali il *Primo* contiene le disposizioni generali sulla concessione, sezione, estinzione, successione, amministrazione e trasformazione dei prestiti — il *Secondo* tratta della sezione di credito comunale e provinciale, dei mezzi prestiti mediante cessione di annuità e delle operazioni con esse connesse, e semplificano dei titoli di debito pubblico, possono essere fatti — e il *Terzo* contiene le disposizioni riguardanti prestiti per determinati scopi, e cioè per costruzioni di case, per opere d'igiene, per strade di accesso alle stazioni ferroviarie e ai porti, per assunzione diretta dei pubblici servizi per parte dei Comuni e per esecuzione di opere pubbliche.

E' da augurare che tale regolamento non sfugga all'attenzione di tutti coloro che si occupano di amministrazione pubblica.

Un discorso politico.

E' considerabile assai di alcuni giornali sguinzaglire alla scarsezza della notizie politiche con un po' d'immaginazione.

Infatti è bastato che alcuni emiliani abbiano stabilito di riunirsi in banchetto a Milano, ove risiedono ed abbiano pregato l'on. Cottafavi di partecipervi, per stampare che egli avrebbe tenuto un discorso politico.

La notizia fu lanciata forse per discentere su ciò che eventualmente poteva dire il sottosegretario di Stato per le Finanze, ma nessuno vi ha badato.

Le condizioni di salute dell'on. A. Di Rudinì

Lo stato dell'on. Di Rudinì si mantiene grave. Ieri venne visitato anche dall'on. Maresca.

Al villino di via Quintino Sella è costituito il pellegrinaggio delle persone che vi si recano a chiedere notizie.

Ministero interno.
Sanità marittima

Con Ordinanza di sanità marittima di ieri le provenienze dall'isola Faral (Ascore) vengono sottoposte alle disposizioni contro la peste.

Ministero Pubblica Istruzione.
Nel personale delle belle arti.

Le Commissioni di giudizio dei concorsi al posto di direttore degli affici pel monumenti, hanno proposto le seguenti nomine:

architetto Dante Vivlani, per la provincia di Perugia:

ing. Domenico Marchetti, per le provincie di Roma e Aquila;

ing. Ernesto Lingi Scano, per le provincie di Cagliari e Sassari;

ing. Giuseppe Rao, per le provincie di Palermo, Messina, Caltanissetta, Girgenti e Trapani.

Hanno assegnato numero del concorsi per gli uffici di Bologna, con le provincie emiliane, e di Venezia con le provincie di Venezia, Belluno, Udine, Padova, Rovigo e Treviso.

Per l'ufficio di Napoli ha riconosciuto che i titoli presentati dall'ing. Adolfo Avena sono tali da meritargli la direzione di quell'ufficio con le provincie di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Benevento e Campobasso. Ma, avendo egli stesso accennato fin nua memoria presentata alla Commissione giudicatrice da Giacomo Boni, Gaetano Moretti, Alfredo D'Andrade, Giulio Cantalamessa e Alessandro Bandi di Vesme) a persecuzioni, che ostinatamente e pubblicamente gli vengono fatte, la Commissione ha creduto suo dovere indagare i fatti a cui egli stesso alludeva, e, avendo trovato in altra lettera pubblica che egli si era appellato al Consiglio di Stato per giustizia, sicuro di avere giustizia, ha reputato prudente proporre al Ministro che sospenda la nomina sino a sentenza profferita.

Coi recenti concorsi a Gallerie, Musei, Scavi e Monumenti, si copriono, pertanto, ben dodici direzioni, restandone scoperte solo otto. Così si avranno prestissimo, anzi si può dir subito, i concorsi ad una cinquantina di posti per architetti ed ispettori.

Ministero Grazia e Giustizia.
Avviso di concorso.

E' aperto un concorso a sei posti di segretario di 3ª classe (già vice segretari di 2ª classe) nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con le norme del regio decreto 5 gennaio 1908, n. 16.

Possono prendervi parte i giudici aggiunti di 2ª categoria ed i pretori e coloro che fossero in condizione di essere promossi a giudici di 2ª categoria entro il 1909 e che ne facciano domanda.

Le domande dovranno essere dirette al Ministero e consegnate o spedite per posta entro il quindicesimo giorno successivo a quello della data del presente avviso.

I capi delle Corti di appello, nel trasmettere al Ministero le anzidette domande dovranno uniformarsi a quanto dispone il quindicesimo Regio decreto 5 gennaio 1908 n. 16 circa le informazioni da fornire su ciascuno dei concorrenti.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Vespucci » partita da Cagliari il 4.

Informazioni estere.

NEI BALCANI

Le bande si sciolgano

ed i capi rimpatrino

(8) **Belgrado,** 5 — Sokolovic, Dovesenski, Dolgatch. Markovic, Kristin. Skopjanatch e Paschanatz, capi delle bande serbe in Macedonia, che si erano rifugiati in Serbia, Asto in Italiano, si erano recati a Belgrado, Fetti Pascià, al quale hanno dichiarato che col ristabilimento della Costituzione in Turchia il loro animo in fatti è mutato e che quindi le bande in Macedonia sciolte le bande scraniere à finita e che perciò essi depongono le armi e tornano alle loro case in Turchia.

Fetti Pascià li ha cordialmente accolti ed ha loro augurato il buon viaggio.

I capi delle bande serbe saranno ricevuti in Turchia con gli onori militari.

Molte bande serbe hanno già deposto le armi in segno di rispetto verso la Costituzione ristabilita e sono state salutate con entusiasmo dalla popolazione turca.

Così l'azione delle bande serbe in Turchia è terminata.

Le proposte anglo-russe per la Macedonia

Q Berlino, 5, ore 19,10. Dopo che il Gabinetto di Londra aiunsi giorni fa annunziò alle Potenze che rinviava la sua proposta circa la conferenza per la Macedonia fino a nuovo ordine, si aspetta che anche il Governo russo prenderà la risoluzione di aggiornare le riforme da esso proposte.

NEL MAROCCO.

(8) **Londra,** 5. — Il *Daily Telegraph* ha da Casablanca: I trasporti « Gironda » e « Wing-Long » hanno imbarcato due battaglioni di fanteria di mille uomini ciascuno, diretti al Tochino.

Si dice che il numero degli europei uccisi a Tangeri: Mohamed El Torres ha ricevuto dal campo di Abd-El-Asiz radiotelegrammi annunciatri che tutte le tribù lungo la strada si sono sottomesse. Il Baisano conta di arrivare a Marrakesch il 5 corr.

(8) **Londra,** 5. — I giornali hanno da Tangeri: Le truppe di Abd El Asiz hanno attaccato il villaggio di Ambaro e circa 35 soldati da Tangeri, si sono impadroniti del bestiame ed hanno violato le donne.

Le truppe hanno portato via molti oggetti, appartenenti a sudditi britannici e tutto il bestiame di Er Raisuli sotto il protesto di attaccare i villeggi addistiti.

Q (8) Tangeri, 5 — Bu Anda ha attaccato ieri sera nel villaggio di Ain Alafa, nel Garb, i partigiani di Raisuli, che avrebbero sentimenti ostili.

Il villaggio è stato rasziato ed incendiato.

Raisuli si è presentato oggi alla Legazione inglese a Tangeri con 50 cavalieri armati ed ha chiesto la restituzione dei beni che gli sono stati tolti, minacciando in caso contrario di rinunziare alla protezione inglese e di ricominciare l'antica sua vita.

FRANCIA

(8) **Parigi,** 5. — Nel Consiglio dei Ministri, ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Fallières, rendendo conto del suo viaggio ha espresso la sua emozione per le calorose e cordiali accoglienze che gli sono state fatte.

Il Ministro Viviani ha annunziato la decisione degli impiegati parigini di chiudere i cassieri sabato dal mezzo giorno in poi, conformemi ai riguardo della Prefettura della Senna.

Il Consiglio si è poi istradimento agli avvenimenti di Vigneux e Villeneuve.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo,** 5. — I Governatori generali di Mosca e delle Provincie dal Baltico, di Volynia e di Podolia hanno presentato al Governo rapporti assunzionati la completa estinzione del movimento rivoluzionario nel loro Governi.

Lo *Slovo* afferma che il Governo, preoccupato di creare una flotta di sottomarini, avrebbe preso la decisione di dare le ordinazioni ad officine francesi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Q (8) **Budapest,** 5. — I giornali hanno da Zagabria che a Jochase, nel Comitato di Litka, gli abitanti, in seguito al diviato ufficiale, stante la scarsezza del foraggi, di condurre il bestiame ai pascoli, si sono ribellati ai gendarmi, Quasi, nel conflitto, hanno dovuto fare uso delle armi e sparare a salve.

Alcuni rivoltosi sono rimasti uccisi e parecchi feriti gravemente.

Sono stati operati parecchi arresti.

Borse e Mercati

Roma, 5 agosto 1908.

Mercato poco attivo, ma fermo.

La serena discussione della situazione ha rimesso le cose a posto ed ha eccitato i più che non osissono regioni che giustificano il ribasso.

Benissimo tenuti i banconi, buone compere in Ansaldo e Antimonio e discretamente fermo il Carbone.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.90.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.80.
Obbligazioni Tesoro 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1250 — Commerciale 801 — Credito 561 — Banco Roma 102 — Bancaria 109 — Immobiliari 208 — 1040 — Imagene 99 — Nervese 241 — Carburo 830 a 828 a 831 — Kerka 378 — Concimi 161 — Soda 73 — Antimonio 114 — Anonio 188 — Ammido 199 1/2 a 203 — Lignite 65 a 64 — Fondi Rustici 142.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.10 — Berlino 123.07 1/2.

Cambio dazio doganale 6 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (5) di L. 99.92.

Dal 3 a tutto il 9 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 5 Agosto 1908.

N. B. I prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 0/0	103 50	103 75	103 85	103 90
id. id. fine	103 95	103 92	—	—
id. 3 1/2 0/0	102 95	102 75	102 90	102 90
A. B. d'Italia	1340	1346	1350	1350
Commerc.	799	796	799	—
Cred. Ital.	560	560	560	—
Banco Roma	103	103	104	—
Ferr. Medit.	398 50	399	—	400
» Merid.	558 50	559	—	562
Ac. di Terni	1398	1388	—	—
Vanzo	—	—	—	—
Nav. Gen.	415	415	—	—
Raffinerie	339 50	342	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	349 50	—	—
Meridionali	—	352	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	514 50	—	—
» 4	—	508 50	—	—
» S. Paolo	—	—	506	—
Cambi				
Francia vista	99 91	99 93	99 87 1/2	99 92 1/2
Berlino id.	123 10	123 12	123 07 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 11	25 11	25 10	25 10

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	103.78 69	101.90 69	103.43 92
3 1/2 0/0 netto	102.76 37	101.02 35	102.43 02
3 0/0 lordo	70.36 11	69.06 11	69.43 16

BORSE ESTERE

Parigi, 5 agosto

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 0/0 ammort.	—	97 75	—
Rendita francese 3 0/0 perp.	96 47	96 35	96 47
Rendita ITALIANA 5 0/0	103 80	103 80	non quot.
Rendita turca	98.35 92.85	92 15	93 85
Rendita spagnuola	93 75	93 65	93 80
Rendita russa vecchia	—	98 15	98 35
Rendita portoghese	—	—	—
Rendita ungherese	—	94 10	94 10
Rendita Egiziana 6 0/0	—	103 10	103 10
Banca di Parigi	1468	1455	—
Banca Ottomana	—	673	686
Credito Fondiario	—	720	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	179	171 50
Ferrovie Ital. Merid. (azioni) Italia	—	100 3/4	100 3/4
Ferrovie Lombarde	—	25 13 1/2	25 13
Ferrovie Mediterranee	—	—	—
Ferrovie Austriache	—	—	—
Ferrovie Austro-Ungariche	—	—	—
Ferrovie Nord Austriache	—	—	—
Ferrovie Svizzere	—	—	—
Ferrovie Nord Francia	—	—	—
Ferrovie Nord Spagna	—	—	—
Ferrovie Orleans	—	—	—
Ferrovie Sud Austriache	—	—	—
Ferrovie Sud Francia	—	—	—
Ferrovie Sud Spagna	—	—	—
Ferrovie Varie	—	—	—
Canali Suez	—	—	—
Canali Panama	—	—	—
Canali Kiel	—	—	—
Canali Corinto	—	—	—
Canali Varie	—	—	—
Banca Nazionale Belga	—	—	—
Banca Nazionale Olandese	—	—	—
Banca Nazionale Austriaca	—	—	—
Banca Nazionale Ungherese	—	—	—
Banca Nazionale Rumena	—	—	—
Banca Nazionale Bulgara	—	—	—
Banca Nazionale Turca	—	—	—
Banca Nazionale Egiziana	—	—	—
Banca Nazionale Messicana	—	—	—
Banca Nazionale Argentina	—	—	—
Banca Nazionale Brasiliana	—	—	—
Banca Nazionale Cilena	—	—	—
Banca Nazionale Peruviana	—	—	—
Banca Nazionale Uruguay	—	—	—
Banca Nazionale Venezuela	—	—	—
Banca Nazionale Colombiana	—	—	—
Banca Nazionale Messicana	—	—	—
Banca Nazionale Argentina	—	—	—
Banca Nazionale Brasiliana	—	—	—
Banca Nazionale Cilena	—	—	—
Banca Nazionale Peruviana	—	—	—
Banca Nazionale Uruguay	—	—	—
Banca Nazionale Venezuela	—	—	—
Banca Nazionale Colombiana	—	—	—

Vienna 5 agosto

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Ruggero De Gubernatis autorizzata dall'autore.

IX

Marcella meditava. Il sogno di Blandina sarebbe divenuto realtà? Il proconsolo eseguirebbe lo stato il suo rigore (l'editto imeciale! Ahimè! cosa lo temeva, perchè anche lei era cristiana, e la sua carne delicata aveva fremiti al pensiero della arena... Era contro di lei specialmente (schiavo le cagnava che si volleva incrudelire, e per perderla, Emilia non esitava ad immolare al suo odio numerose ed innocenti vittime. Oh! l'umidità delle segrete! il pesto della fredde catene! il dente acuminate delle belve! sangue lacerata in pubblico, sotto lo sguardo bestiale di una folla ebbra di sangue e di vino! Mescolare i brandelli del suo corpo al sangue rosastro dei circo! E Marcella sentiva passare sulla sua fronte il calore fetido del fiato del leone... Essa non lue un grido acuto... Blandina la avontaglhava di già e gli bagnava le tempie, perchè essa era livida.

La orisi durò a lungo: non fu che verso la seconda ora della notte che la giovane donna tornò in sè. Blandina non l'aveva abbandonata un istante. Ahimè! parfino il destino sembrava congiurare con Emilia e suo fratello contro i cristiani. Assorbita dai suoi doveri verso la sua padrona, la povera bambina non aveva potuto correre dal vescovo Potino per prevenirlo del pericolo che minacciava la sua chiesa, e il tempo passava... Il momento della riunione si avvicinava... L'istante fatale era per giungere! Blandina si torceva le mani dalla disperazione, spiando sulla faccia di Marcella ogni minimo movimento, in attesa del risorso della coscienza...

Alla fine la domina aprì gli occhi: con rapido gesto la schiava congedò le altre donne, e siccome queste esitavano:

— Allontanatevi, disse loro con tono imperioso. Io sola debbo sentire quello che dirà la mia padrona quando tornerà in sè. Essa vi farebbe fustigare se vi vedesse qui.

Le ancelle uscirono borbottando contro la favorita, perchè la loro curiosità da lungo tempo svegliata, si acuiva nella speranza di sorprendere qualcosa da poter riferire al proconsolo.

Lentamente, lentamente, Marcella tornò in sè. Il racconto di Blandina, il suo terrore delle arene, tutto era stato dimenticato: essa non si ricordava di nulla. La sua mente, vacua come quella d'un bambino, non conservava nessuna impronta degli avvenimenti del mattino. Tutto si era dileguato sotto l'impressione dell'incubo. La giovane donna era in una specie di dormiveglia e con molta pena Blandina riuscì a farle presente la gravità del pericolo che minacciava i loro correligionari, e ad ottenere il permesso di allontanarsi. Ahimè! era troppo tardi per avvertire individualmente i cristiani. Blandina non poteva far altro che recarsi alle cave ed ingiungere loro di disperdersi al più presto.

X

La notte era burrascosa. grandi nubi nere correvano sul cielo spinte da raffiche di vento che s'inabissavano nella vallata con muggiti spaventosi: lampi bluastri apparivano tra le nubi, illuminavano di tanto in tanto con livida luce, per fare risaltare ancora più la profondità delle tenebre che era interrotta soltanto dal lume rossastro delle torcie della città, piantate qua e là. Appena fece bujo, le diverse decurie incaricate dell'arresto dei cristiani si recarono isolatamente alle cave e si nascosero dietro le balze delle rocce. Carimaide dovendo guidarle, rimase presso Corvino che bestemmiava tutti gli Dei dell'Olimpo.

Larghe goccie di acqua cominciarono a cadere ed i legionari trovavano lunga l'attesa, quando alcuni gruppi di uomini e di donne vestiti di scuro sbucarono sulla spianata e s'incamminarono verso le cave. Queste persone si avanzavano col più profondo silenzio, e quando s'incontravano, si scambiavano fra di loro un rapido segno di riconoscimento. Corvino aveva avuto l'ordine di rimanere in osservazione fino alla nona ora, e di seguire allora Carimaide.

La schiava era raggiante. Finalmente essa poteva vendicarsi di quella Blandina ch'essa detestava, senza dubbio perchè l'anima della dolce fanciulla era candida quanto la sua era nera, e l'innocente candore dall'una contrastava colla perversa corruzione dell'altra.

Emilia poi raggiungerebbe la meta desiderata, ed il successo dei suoi progetti sarebbe assicurato. L'arresto di Marcella! Che trionfo per la fiera patrizia! Quale rivincita della sua bellezza! Quale vittoria per la sua gelosa vanità!

Nella cripta dove si riunivano i cristiani ascoltavano la lettura d'una epistola del vescovo d'Efeso alla chiesa di Lugdunum. Di tanto in tanto il venerando Potino commentava e spiegava i passaggi un poco oscuri dell'epistola: Nessuno pensava che a pochi passi di distanza vegliavano i soldati dell'imperatore.

Ahimè! le speranze di Corvino sarebbero crudelmente deluse. Il bravo centurione, dopo aver confidato ad Eugulino il segreto della missione di cui era stato incaricato, riteneva che i cristiani avvertiti da Blandina non si riunirebbero o che essi gli sarebbe stato risparmiato il ripugnante incarico d'arrestare quegli innocenti. Ma i gruppi che vedeva passare, i segni che si scambiavano tra loro scuotevano la sua fiducia. I cristiani non erano prevenuti? oppure, nel loro cieco fanatismo correvano incontro alla morte come in altri tempi sotto Domiziano? Come avrebbe egli preferito di far parte della spedizione che comandava Stronzio! perchè il proconsolo non aveva scelto in luogo della 22ª la 23ª legione? Adesso era venuta la volta sua. Carimaide vedeva il cattivo umore di Corvino, e se ne rattristava perchè ne indovinava la causa. Più volte essa fu sul punto di avvicinarsi a lui, e di dirgli, implorando il suo perdono (perchè soffriva pel suo disprezzo):

— Vieni! partiamo! Lasciamo i cristiani ed i loro misteri! A che cosa c'importa se la loro setta è empia o no? Fuggiamo lontano da questa maledetta città e dai suoi stupidi intrighi; fuggiamo verso la polvere d'oro dei deserti ardenti, là dove la vita è grande e libera alla luce del sole: noi ci ameremo nell'ozi all'ombra delle dei palmizi presso il cristallino mormorio delle fontane. Partiamo! ho conservato per te solo i miei baci di fuoco e l'inebbriante calore delle mie carezze. Partiamo, mio Corvino verso la felicità infinita della vita in due, nell'incanto della vasta solitudine.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
Supplemento settimanale illustrato.

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA: Italia Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
Con L'ECO DELLA MODA: Italia Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* La pagina: prezzo speciale. Decimo, secondo spazio linee. *Piccole Inserzioni* 1ª - *Sotto Cron.* cent. 80. - *In coperta divisa* in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. R. E. Obliechi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale a sconto stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 8.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,60 per cento.

Il reddito deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dare un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui eno a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma le sue rappresentanze suprascritte si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi conseguarla alla posta.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	6 Mesi	9 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1½	25	50	6	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1½	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1½ alle ore 14 1½ nei giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cali depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Non comperate seterie
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro. Specialità: **Mezzaline, Crêpe de chine, Taffettas Chiffon, Velluti** ecc. per abiti da Società da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per cammicie, fodere ecc., nonchè **abiti** e **camicette** ricamate, in seta e batista.
Vendiamo **direttamente** ai **privati**, e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di dazio e porto** a domicilio.
SCHWEIZER & C^ie., Lucerna N. 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - SEMPRE LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

CONCENTRATO MAGGI
TUBETTI DI BRODO
MINESTRE
Marca di Garanzia
Croce - Stella
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . | 0.25 | 6.— | 8.10 | 8.30 | 10.50 | 13.30 | 16.50
Pisa-Torino . . . . . | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 |
Pisa-Milano . . . . . | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 |
Foligno-Ancona . . . | 6.09 | 12.— | 17.50 | 22.20 |
Firenze-Milano . . . | 7.— | 10.24 | 14.— | 17.— | 17.10 | 22.50 |
Grosseto . . . . . | | | | | | |
Tivoli-Avezzano . . . | 7.30 | 11.40 | 18.15 | 20.— |
Tivoli . . . . . | 7.30 | 11.40 | 17.5 | 18.15 | 20.— |
Civitavecchia . . . . | 6.— | 8.40 | 12.5 | 14.50 | 18.25 | 19.30 |
Frascati . . . . . | 6.25 | 8.45 | 12.5 | | | |
Velletri-Terracina . . | 6.17 | 12.25 | 17.30 | | | |
Velletri . . . . . | 6.17 | 12.25 | 17.30 | 20.35 |
Fiuminone . . . . . | 6.45* | 8.15 | 8.05* | 16.— |
Rambla-Subiaco . . . | 7.40 | 15.10 | | |
Ladispoli . . . . . | 7.— | 8.15* | 14.20 | 15.18* |

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . | 6.10 | 7.— | 8.50 | 13.15 | 14.25 | 18.5 | 20.10
Torino-Pisa . . . . . | 0.10 | 7.15 | 8.35 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 20.15 | 21.50 | 23.20
Milano-Pisa . . . . . | 0.10 | 7.15 | 8.35 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 20.15 | 21.50
Ancona-Foligno . . . | 0.15 | 7.20 | 11.40 | 14.30 | 21.50
Milano-Firenze . . . | — | 11.40 | 13.10 | 17.— | 18.30 | 21.50
Avezzano-Tivoli . . . | 0.5 | 8.45 | 9.55 | 15.55 | 20.— | 22.25
Tivoli . . . . . | — | 8.— | 9.10 | 15.40 | 15.55 | 20.— | 22.25
Civitavecchia . . . . | 6.40 | 8.40 | 9.10 | 13.40 | 18.40 | 19.05 | 21.10
Frascati . . . . . | | | | | | | |
Terracina-Velletri . . | 9.50 | | | 15.5 | | | 20.55
Velletri . . . . . | 8.10 | 9.55 | 15.15 | | | | 20.55
Fiuminone . . . . . | 8.50* | | 16.30 | 21.50* | | | 21.50
Subiaco-Mandela . . | | 8.45 | | | 20.— | |
Ladispoli . . . . . | 12.15 | 13.10* | | | 20.00 | 20.57* |

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 cent. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 cent. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 cent. ogni ora alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.33 | 7.32 | 8.32 cent. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 cent. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 cent. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 9.0[6] | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.45 | 20.45 | 22.40[6] | 50.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.54 | 7.58[6] | 9.30 | 10.48 | 13.30 | 15.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46[6] | 23.46[6] | 50.20
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.55 fes. | 8.10 | 12.25 | 18.40 fer. | 18.40
(* treni festivi si effettuano solo dal 25 giugno)
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.38 | 19.45 — 22.5 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.30 | 8.35 | 13.30 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.05 | 10.30 | 18.42 | 22.57

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	18.—	—
Bagni s.	6.38	7.18	8.58	10.18	12.18	16.28	17.20	19.02	—
Villa Adr.	6.45	7.26	9.6	10.26	12.26	16.40	17.48	19.9	—
Tivoli a.	6.56	7.48	9.24	10.43	12.43	17.1	18.2	19.24	—
Tivoli p.	5.40	7.10	8.25	9.45	11.17	15.45	17.07	18.21	20.39?
Villa Adr.	6.1	7.31	8.36	9.56	11.30	16.1	17.48	18.37	20.55
Bagni s.	6.20	7.46	8.54	10.16	11.47	16.18	17.56	18.56	21.6
Roma a.	7.58	8.46	9.46	11.—	12.39	—	18.46	20.10	21.56

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	8.[5]6	9.10		15.[5]7	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.35	8.32	10.34		16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.54	8.28	10.47		17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.28
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.42		15.33		18.35	—
Morlupo . . . . a.	7.[5]7	10.26	15.15		18.58	19.16?
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58		19.2	19.57
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.38		19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.59	11.58	17.20		20.30	20.50

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (a) 2. piano al Museo Profano.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Roma dalle 10 alle 14. (i permessi via della Sagrestia 9 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia dalle ore 9 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. (i) visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Id. PROPAGANDA e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 1 alle 15.)

Id. MUSEO ETNOGRAFICO (Collegio Urbano) Passeggiata Celimontana.

Palazzo Pontificio, Appartamenti, dalle 12 alle 2 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 15.)

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 10 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 12.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 311, dalle 9 alle 12. (2 permesso dal Principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 4 dalle 8 alle 24.

Id. CASANATENSE, Sergio S. Spirito 5, dalle 9 alle 12.

Id. ROMANA SABERI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.

Id. VALICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca p. Campidoglio dalle 9 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Museo: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.
Id. NAZIONALE (n. delle Terme 79) dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. RICHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Conservatori, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Galleria: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 in tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 26 dalle 7 al tramonto.
Tempio degli Sepioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Tempio di Venere, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione, v. Nazionale.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Mausoleo di Augusto, Castello San Angelo dalle 9 alle 15
Cimitero di S. Callisto, v. Appia Antica 26 dalle 9
Id. di Domitilla, v. Ardeatina 282, dalle 9 alle 15
Basilica di S. Petronilla, v. Setti Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tempio di Via Latina, Appia Antica al 8. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (I) permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Ansio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nella Provincia di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manovenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1½ e dalle 13 1½ alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina punto centrale pignone non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere A - A - co posta Roma 845

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nellaprovincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Renato 18 fermo posta. 796

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a due passi che giunge minuti dal mare, con senderia, rimessa per vetture ed attacchi, bagni nel giardino, gas ed acqua potabile in casa. Ogni bagno decora. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 807

III^a CATEGORIA
80 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abbisterna lavori femminili, desidera impiego presso famiglia, assistendo le istitutrice fanciulli o signorina, anche accompagnando a viaggiare o educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 26, ultimo piano, prima porta a sinistra. 800

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di lingua, conversazione: di italiano e accompagna signore e signorine, via Ripetta, 22A 3p Perugia posta. 790

Impiegato governativo capo ufficio, presto disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione compatibile sua condizione. Scrivere Rostandi, Amministrazione "Popolo Romano". 801

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lingua francese, impartisce lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona N. 43 Scala S. int. 12 795

Studio legale amministrativo Roma via dell'Aniene N. 55 avv. Carlo Lazzo. Ricorsi di Consoli. Opere Pie, tutele legali governative e Comunali; questioni civili e amministrative; Diritto Civile, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 26, celibe, onesto, addetto in casa signorile alla direzione e sorveglianza di una scuderia, farebbe ogni altro servizio di cameriere e che parli bene in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

Per allieve di canto La signorina Maria Cristina artista con scuola avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, privatamente ed a domicilio proprio, via Cavour N. 6 S. Maria degli Angeli. 814

Distinta signorina Alla Italia da miglia in Roma, via Babuino 19 piano 3 accetta dame per sua con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prendere lezioni, lezioni particolari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli stessi. 813

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a persone miti affittansi in famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte.

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 35 parole che non ci pervengono unitamente per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati con quel numero successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano alle 7,10 del mattino successivo, arrivo a Venezia alle L.15
b) partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **12,22**.

Sono treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quot diani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-ristaurant 1^a e 2^a classe.

Inoltre tre volte a settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno è diretto (wagons-lits e ristaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux Bureaux

Politi
(8) Brindisi
(8) Londra
(8) Berlino
(8) Costantinopoli
(8) Pechino